REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO



UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Padova

Anno XXX BARI, 8 NOVEMBRE 1999 N. 110

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

olica nunuri, gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appatto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appatto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. 0805402259-0805402264-0805402099 - Fax 0805402262.

Abbonamenti presso la Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c/c.p. n. 18785709

Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno di ogni mese avran

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e

dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista. L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA LATERZA & LAVIOSA - VIA CRISANZIO, 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI, 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 1999, n. 1492

Adozione Piano Straordinario interventi urgenti ai sensi dell'art. 1 bis della L. 3 agosto 1998, n. 267 e L. 13 luglio 1999, n. 226.

Pag. 6526

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 1999, n. 1492

Adozione Piano Straordinario interventi urgenti ai sensi dell'art. 1 bis della L. 3 agosto 1998, n. 267 e L. 13 luglio 1999, n. 226.

LA GIUNTA

Omissis

DELIBERA

- di approvare il verbale n. 3 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale, contenente i criteri adottati nella definizione degli interventi da finanziarsi che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di approvare il "Piano straordinario ai sensi dell'art. 1 bis della L. 267/98 e L. 226/99 I fase" redatto dagli organismi scientifici convenzionati citati nella premessa, coordinati dall'Ufficio Difesa del

Suolo, così come riportato nell'allegato "A" che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- di stabilire che le misure di salvaguardia da adottare per le situazioni a rischio R4 sono quelle previste al punto 3 del D.P.C.M. 29 settembre 1998 "Atto di indirizzo e coordinamento per la individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1 commi 1 e 2 del D.L. n. 180/98";
- di stabilire che le misure di salvaguardia, come innanzi riportato, restano in vigore fino all'approvazione definitiva del "Piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico" prevista per il 30 giugno 2001;
- di dare atto che gli interventi non finanziati nel programma, e che comunque hanno un grado di pericolosità R4, sono da includere nella programmazione successiva a valere sulle risorse finanziarie che si renderanno disponibili L. 183/89 L. 341/95 P.O.R. eventuale rifinanziamento del D.L. n. 180/98;
- di sottoporre il presente provvedimento all'approvazione consiliare;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 127/97.

Il Segretario della Giunta dr. Romano Donno Il Presidente prof. Salvatore Distaso

itesa

Piano straordinario ai sensi dell'art. 1 bis della L. 267/98 e 226/99

Relazione di sintesi

INDICE

Introduzione
1. Premessa
2. Il percorso metodologico
3. I risultati delle analisi al 14 ottobre 1999
4. Conclusioni

Introduzione

L'Ufficio Difesa del Suolo, dell'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Puglia ha elaborato il Piano straordinario per l'assetto idrogeologico ai sensi della legge 267/98 e della legge 226/99. Per la predisposizione di tale Piano si è avvalso del supporto tecnico scientifico dell'Istituto di Ricerca sulle Acque del C.N.R., del Dipartimento di Geologia e Geofisica dell'Università di Bari, dell'IPRES di Bari e del Dipartimento di Ingegneria delle Acque del Politecnico di Bari che hanno elaborato i documenti sottoelencati che costituiscono parte integrante del piano:

- Relazione tecnica
- Relazione geologica
- N. 110 schede delle aree a livello di rischio di frana molto elevata (R4)
- Relazione idraulica
- N. 87 schede delle aree a livello di rischio idraulico molto elevato (R4)
- N. 2 cartografie in scala 1:350.000 dell'intero territorio regionale
- Schede di sintesi delle relazioni redatte dagli esperti G.N.D.C.I.

In particolare, come previsto nell'ambito della realizzazione del Piano straordinario di Bacino per l'assetto idrogeologico (rischio frane ed idraulico), si sono individuate le aree a "rischio molto elevato", ossia le zone R4, come riportato nell'atto d'indirizzo e coordinamento nel quale vengono definiti i criteri relativi agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 1 del D.L. 11 giugno 1998 n.180, convertito nella legge 3 agosto 1998 n. 267.

1. Premessa

Il Decreto-Legge dell'11 giugno 1998 n.180 (G.U. – Serie generale – n.134 dell'11 giugno 1998), convertito nella legge del 3 agosto 1998, n.267 (G.U. – Serie generale – n.183 del 7 agosto 1998), recante "misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania, all'art.1 (Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico e misure di prevenzione per le aree a rischio), comma 1, stabiliva che entro il 30 giugno 1999, le autorità di bacino di rilievo nazionale ed interregionale e le Regioni per i restanti bacini regionali, dovevano adottare, ove non si fosse già provveduto, i Piani Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico, redatti ai sensi del comma 6-ter dell'articolo 17 della Legge 1989 n.183, e successive modificazioni. Tali Piani dovevano contenere, in particolare, l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico.

La redazione del Piano stralcio deve tener conto oltre che della legge 183/89 e della legge 267/98 anche delle indicazioni di coordinamento emanate ai sensi della stessa legge 183/89, e precisamente:

- D.P.C.M. del 23 marzo 1990 (Atto d'indirizzo e coordinamento ai fini della elaborazione e della adozione degli schemi previsionali e programmatici di cui all'art.31 della legge 18 maggio 1989, n.183);
- D.P.R. del 1 gennaio 1992 (Atto d'indirizzo e coordinamento per determinare i criteri di integrazione e di coordinamento tra le attività conoscitive dello Stato, delle autorità di bacino e delle Regioni per la realizzazione dei piani di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989);
- D.P.R. del 18 1 uglio 1995 (Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento concernente i criteri per la redazione dei piani di bacino).

Sempre entro il 30 giugno 1998 si sarebbero dovute comunque adottare le misure di salvaguardia con il contenuto di cui al comma 6-bis dell'articolo 17 della Legge n.183 del 1989, oltre che con i contenuti di cui alla lettera d) del comma 3 del medesimo articolo 17, per le aree a rischio idrogeologico. Scaduto detto termine, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Comitato dei Ministri di cui all'articolo 4 della medesima Legge n.183 del 1989, e successive modificazioni, adottava in via sostitutiva gli atti relativi all'individuazione, alla perimetrazione e alla salvaguardia.

Inoltre, qualora le misure di salvaguardia fossero state adottate in assenza dei piani stralcio di cui all'articolo 17, comma 6-ter, della Legge n.183 del 1989, esse rimanevano in vigore sino all'approvazione dei piani di bacino.

Nel comma 2 dell'art.1 del D.L. 11 giugno 1998 n.180, convertito nella legge 3 agosto 1998 n. 267, il Comitato dei Ministri, di cui al comma 1 dello stesso articolo, definiva, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, programmi di interventi urgenti, tenendo conto dei programmi già in essere da parte delle autorità di bacino di rilievo nazionale, nelle zone nelle quali la maggiore vulnerabilità del territorio si legava a maggiori pericoli per le persone, le cose ed il patrimonio ambientale. Per la realizzazione di tali interventi, possono essere adottate, su proposta dei Ministri dell'ambiente e dei lavori pubblici e d'intesa con le Regioni interessate, le ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della Legge 24 febbraio 1992 n. 225.

Si leggeva anche, che entro il 30 settembre 1998, su proposta del Comitato dei Ministri d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è adottato un atto d'indirizzo e coordinamento nel quale si individuano i criteri relativi agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 dell'art.1 del D.L. 11 giugno 1998 n.180, convertito con la legge 3 agosto 1998 n. 267.

Tale primo atto, che attiene al carattere emergenziale del D.L. 11 giugno 1998 n.180, consentiva alle Autorità di bacino e alle Regioni, in particolare a quelle ove l'attività di pianificazione si trovasse all'inizio dell'attività conoscitiva, di realizzare prodotti il più possibili omogenei e confrontabili a scala nazionale. L'individuazione e la perimetrazione sia delle aree a rischio (art.1 del D.L. 180/98, comma 1), sia di di quelle dove la maggiore vulnerabilità del territorio si lega a maggiori pericoli per le persone, le cose ed il patrimonio ambientale (art.1, comma 2) vanno intese come suscettibili di miglioramento, non solo dal punto di vista delle metodologie di individuazione e perimetrazione, ma anche, conseguentemente, nella stessa scelta sia delle aree collocate nella categoria di prioritaria urgenza, sia delle altre.

In definitiva, l'art.l del D.L. 180/98 si pone, al comma 1, come obiettivo quello di far sì che le Autorità e le Amministrazioni preposte definiscano la perimetrazione delle aree esposte a rischio idrogeologico sull'intero territorio nazionale nonché efficaci misure di salvaguardia. A ciò era, pertanto, destinata parte delle risorse individuate al comma 1 dell'art. 8 della stessa legge.

Per quanto invece riguarda i programmi d'intervento urgenti di cui al comma 2 dell'art.1 del D.L. n.180/98, il Decreto non fissava un termine temporale; è tuttavia

evidente come tale comma sia improntato alla logica di dare soluzioni a situazioni aventi carattere di urgenza per la presenza di particolari condizioni a rischio. Ciò per esplicito richiamo alla possibilità di utilizzare lo strumento dell'ordinanza di cui all'art.5 della Legge n.225/92 nonché per le esigenze connesse alla utilizzazione entro 1'anno 1998 delle risorse messe a disposizione dal comma 2 dell'art.8 del D.L. n.180/98.

Nell'atto d'indirizzo e coordinamento, nel quale si individuano i criteri relativi agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 dell'art.1 del D.L. 11 giugno 1998 n.180, convertito nella legge 3 agosto 1998 n.267, ai sensi di quanto previsto all'ultimo periodo del comma 1 del suddetto D.L, in materia di definizione dei termini essenziali per gli adempimenti previsti dall'art.17 della legge n.183/89 e successive modificazioni, vengono fissati i termini per l'adozione e per l'approvazione del piano stralcio di bacino, rispettivamente entro il 30 giugno 2001 ed entro il 30 giugno 2002.

Quanto finora detto è stato in parte sostituito dal D.L. del 13 maggio 1999 n.132, recante "interventi urgenti in materia di protezione civile", convertito, con modificazioni, nella Legge n.226 del 13 luglio 1999 (G.U. del 14/07/1999 – Serie generale, n.163).

In particolare il comma 1 dell'art.1 del D.L. 11 giugno 1998 n.180, convertito nella legge 3 agosto 1998 n.267 viene sostituito dal seguente:

"Entro il termine perentorio del 30 giugno 2001, le Autorità di bacino di rilievo nazionale e interregionale e le Regioni per i restanti bacini, adottano ove non si sia già provveduto, Piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico redatti ai sensi del comma 6-ter dell'articolo 17 della legge 18 maggio 1989 n.183, e successive modificazioni, che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico e le relative misure di salvaguardia".

Inoltre, all'art.1 del D.L. 11 giugno 1998 n.180, convertito nella legge 3 agosto 1998 n.267, dopo il suddetto comma 1 è inserito il seguente:

"1-bis. Entro il 30 ottobre 1999, le Autorità di bacino di rilievo nazionale e interregionale e le Regioni per i restanti bacini, in deroga alle procedure della legge 18 maggio 1989 n.183, approvano, ove non si sia già proceduto, Piani stralcio di bacino diretti a rimuovere le situazioni a rischio più elevato, redatti anche sulla base delle proposte delle Regioni e degli Enti Locali".

I Piani stralcio devono ricomprendere prioritariamente le aree a rischio idrogeologico per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, ai sensi dell'articolo 5 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225.

I Piani straordinari (previsti dallo stesso articolo di legge) contengono in particolare l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato per l'incolumità delle persone e per la sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale.

Per dette aree sono adottate le misure di salvaguardia di cui al comma 6-bis dell'articolo 17 della legge n.183 del 1989, oltreché con i contenuti di cui alla lettera d) del comma 3 del medesimo articolo 17. L'inosservanza del termine del 30 ottobre 1999 per l'individuazione e la perimetrazione delle aree di cui al precedente periodo, determina l'adozione, da parte del Consiglio dei Ministri, su proposta del Comitato dei Ministri, di cui all'articolo 4 della medesima legge n.183 del 1989, e successive modificazioni, degli atti relativi all'individuazione, alla perimetrazione e alla salvaguardia delle predette aree. Qualora le misure di salvaguardia siano adottate in assenza dei piani stralcio di cui all'articolo 17, comma 6-ter, della legge n.183 del 1989, esse rimangono in vigore sino all'approvazione dei piani di cui al comma 1 [...].

Anche il primo periodo del comma 2 dell'art.1 del D.L. 11 giugno 1998 n.180, convertito nella legge 3 agosto 1998 n.267, è sostituito dal seguente: "Il Comitato dei Ministri di cui al comma 1-bis definisce, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, programmi d'interventi urgenti, anche attraverso azioni di manutenzione dei bacini idrografici, per la riduzione del rischio idrogeologico, tenendo conto dei programmi già in essere da parte delle Autorità di bacino di rilievo nazionale e dei Piani stralcio di cui al comma 1-bis, se approvati, nelle zone nelle quali la maggiore vulnerabilità del territorio si lega a maggiori pericoli per le persone, le cose ed il patrimonio ambientale con priorità per quelli relativi alle aree per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225".

Da quanto emerso, dalla sintetica ricostruzione del quadro normativo di riferimento, per la redazione del Piano straordinario le Istituzioni, per quanto di loro competenza, in ottemperanza a quanto richiesto dall'art.1 del D.L. del 13 maggio 1999 n.132, e convertito, con modificazioni, nella Legge n.226, hanno individuato e perimetrato le aree a rischio idrogeologico "molto elevato" (R4) per l'incolumità delle persone e per la sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale, comprendendo anche le aree a rischio idrogeologico per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, ai sensi dell'articolo 5 della Legge 24 febbraio 1992 n.225.

2. Il percorso metodologico

I criteri adottati dalla Regione Puglia, relativi agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 del Decreto Legge 11 giugno 1998, n° 180, convertito in Legge 3 agosto 1998, n° 267, concernente misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico, come modificato dal Decreto Legge n° 132/99, hanno riguardato, in questa prima fase, l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, idraulico e da frana, delimitando le aree pugliesi ove esiste un rischio molto elevato per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle principali infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio economiche e danni al patrimonio ambientale.

L'attività conoscitiva svolta ha comportato l'uso delle specifiche schede informative e di rilevazione di dati ed informazioni, incluse nell' "Atto di indirizzo e coordinamento" di cui al D.P.C.M. 29 settembre 1998.

Il presente lavoro attiene al carattere emergenziale dettato dalla Legge n° 226/99 che prevede, entro il 30 ottobre 1999, la individuazione e la perimetrazione delle aree nelle quali:

- possono insorgere possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture, con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio economiche e danni al patrimonio ambientale ovvero interessate da condizioni di rischio idraulico e da frana (art.1, comma 1);
- possono verificarsi quelle situazioni in cui la maggior vulnerabilità del territorio è ammessa a maggiori pericoli per le persone, le cose ed il patrimonio ambientale (art. 1 comma 2).

Individuate e perimetrate tali aree, sarà cura delle Autorità di Bacino e della Regione, per quanto di rispettiva competenza, procede, nei tempi previsti, alla definizione di programmi di interventi urgenti per l'impiego delle risorse finanziarie individuate all'art. 8, comma 19 del D.L. n° 180/98 e di ulteriori risorse che potranno essere messe a disposizione dal Governo, coordinati con le attività di pianificazione del territorio regionale. Le Autorità di Bacino e la Regione, per quanto di specifica competenza, adotteranno le necessarie misure urgenti di salvaguardia per la prevenzione del rischio idrogeologico con il contenuto di cui al comma 6-bis dell'art. 17 della Legge n° 183/89, oltreché con i contenuti di cui alla lettera d) del comma 3 del medesimo art. 17.

Per la individuazione delle aree interessate da condizioni di rischio idrogeologico si è proceduto in base alle seguenti fasi di studio ed analisi.

- 1. Prioritariamente sono state considerate quelle aree soggette ad eventi già avvenuti e, per le quali, si sono rilevati gli elementi essenziali per l'individuazione delle aree a più elevata pericolosità e per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, ai sensi dell'art. 5 della Legge n° 225/92.
- 2. Inoltre, si è proceduto alla individuazione esaustiva delle possibili situazioni di pericolosità dipendenti dalle condizioni idrogeologiche del territorio pugliese. La ricognizione può essere realizzata solo attraverso metodologie complesse, capaci di calcolare la probabilità di accadimento in aree mai interessate in epoca storica da tali fenomeni.

L'attività è stata mirata, quindi, a delineare un quadro delle situazioni sottoposte a rischio idrogeologico riconoscibili al momento presente.

Si è fatto riferimento alla nozione di rischio totale ottenuto come combinazione dei seguenti fattori:

- pericolosità, o probabilità di accadimento dell'evento calamitoso o alluvionale;
- valore degli eventi di rischio, persone e beni localizzati o dei quali si pianifica la localizzazione nel territorio minacciato;
- vulnerabilità degli elementi a rischio, che dipende sia dalla loro capacità di sopportare le sollecitazioni esercitate dall'evento idrogeologico temuto che dall'intensità di quest'ultimo.

Conseguentemente, sono state considerate come aree a rischio idrogeologico, le aree per le quali risulti significativa la combinazione dei fattori sovraesposti.

Sono stati considerati, quindi, come linee guida per gli scopi prefissati, gli elementi a rischio idrogeologico innanzitutto l'incolumità delle persone e inoltre:

- gli agglomerati urbani, comprese le zone di espansione urbanistica;
- le aree su cui insistono insediamenti industriali, impianti tecnologici di rilievo, in particolare quelli definiti a rischio o costituenti fonte di possibile grave inquinamento;
- le infrastrutture a rete e le vie di comunicazione di importanza strategica anche a livello locale:
- il patrimonio ambientale e i beni culturali di interesse rilevante;
- le aree sede di servizi pubblici e privati, di impianti sportivi e ricreativi, strutture ricettive ed infrastrutture primarie.

Al fine di raccogliere maggiori informazioni possibili sono state utilizzate le schede informative di rilevazione e di censimento dei fenomeni franosi ed alluvionali, compilate dai singoli Comuni e dai soggetti interessati, che hanno risposto ad una specifica richiesta inoltrata dal competente Ufficio Difesa del Suolo.

Tali schede informative hanno fatto riferimento alla situazione territoriale dei Comuni e al monitoraggio dei seguenti fattori:

per gli interventi connessi ai movimenti franosi

- Generalità del sito e riferimenti amministrativi;
- pericolosità, o probabilità di accadimento dell'evento calamitoso, elementi descrittivi;
- vulnerabilità, o danno atteso per il verificarsi del movimento franoso temuto, ed esposizione degli elementi a rischio presenti nell'area interessata;
- interventi di bonifica proposti e motivi della scelta di tali interventi;
- costi programmati e sostenuti;
- monitoraggio;
- altre note, descrizione sintetica del problema con cenni sulla situazione geologica e strutturale, analisi storica;
- stralcio topografico da tav. IGM in scala 1:25.000

per gli interventi connessi ai fenomeni alluvionali (difesa idraulica)

- Generalità del sito e riferimenti amministrativi;
- pericolosità, o probabilità di frequenza probabile dell'evento calamitoso;
- vulnerabilità, o danno atteso per il verificarsi dell'esondazione temuta, ed esposizione degli elementi a rischio presenti nell'area interessata;
- interventi di bonifica proposti e motivi della scelta di tali interventi.
- costi programmati e sostenuti;
- monitoraggio;
- altre note, descrizione sintetica del problema con cenni sulla situazione geologica e strutturale, analisi storica;
- stralcio topografico da tav. IGM in scala 1:100.000.

L'attività svolta, in questa prima fase, per quanto attiene:

• <u>l'individuazione delle aree a rischio idraulico</u>, ha consentito di effettuare un'analisi territoriale eseguita su carte tecniche predisposte su scala minima di 1:100.000 con l'individuazione delle aree soggette a dissesti idraulici per le quali è stata eseguita la perimetrazione delle aree a rischio.

• <u>l'individuazione delle aree a rischio di frana</u>, ha consentito di effettuare un'analisi territoriale svolta su carte tecniche in scala minima 1:25.000, in base ad elementi noti e dati già disponibili da rilievi fondamentalmente fotointerpretativi corredati da controlli di campagna.

Le diverse situazioni sono state aggregate in quattro classi di rischio:

moderato R 1;
 medio R 2;
 elevato R 3;
 molto elevato R 4.

Sono state rilevate, in questa prima fase, le situazioni attribuite alla classe di rischio molto elevato (R4):

- a. Comuni con dichiarazione di stato di emergenza;
- b. Comuni con richiesta di stato di emergenza;
- c. Comuni in fase di accertamento a seguito di movimenti franosi (relazione esperti G.N.D.C.I.);
- d. Comuni che hanno segnalato dissesti idrogeologici valutabili alla predetta classe di rischio;
- e. Comuni con interventi rilevati da sopralluoghi diretti sul campo valutabili alla predetta classe di rischio dal gruppo di ricerca.

I risultati emersi e le valutazioni sul rischio idrogeologico scaturiscono dai sopralluoghi effettuati dagli esperti del G.N.D.C.I., con rappresentanti del Genio Civile, del Settore Regionale della Protezione Civile e dei Comuni di competenza.

Lo studio ha riguardato la definizione delle perimetrazioni, in via preliminare, e la valutazione speditiva delle aree a rischio idraulico e da frana, sulle quali dovranno essere posti, con carattere perentorio, vincoli temporanei e l'adozione delle relative misure di salvaguardia.

L'analisi della documentazione raccolta e le elaborazioni, consentirà di individuare le aree soggette a maggior rischio idrogeologico e di definire le misure di salvaguardia da applicare che consentiranno di attivare un processo di concertazione con il sistema delle autonomie territoriali e locali per un'efficace e positiva azione di governo del territorio e di difesa del suolo, impedendo l'aumento dell'esposizione al rischio in termini quantitativi e qualitativi.

Nelle successive fasi (giugno 2001) dello studio si dovranno sviluppare, l'analisi e l'elaborazione grafica in relazione alle tipologie degli interventi proposti e da realizzare, fino al grado di dettaglio sufficiente a consentire la quantificazione delle risorse necessarie al fine di:

- individuare, programmare e progettare preliminarmente nelle aree perimetrate, gli interventi strutturali e non strutturali di mitigazione del rischio idrogeologico o di rimozione dello stato di rischio;
- definire le eventuali misure di delocalizzazione di insediamenti abitativi, produttivi ed infrastrutturali.

Per ogni dettaglio si rinvia alle allegate relazioni tecniche.

3. I risultati delle analisi al 14 ottobre 1999

Sulla base degli studi effettuati sono stati individuati come siti a rischio molto elevato (R4) quelli riportati in tabella 1.

I siti a rischio molto elevato così individuati, presenti sull'intero territorio regionale, sono stati successivamente suddivisi ed introdotti in varie classi di priorità; tali classi, nell'ordine di 5 sono state individuate dagli Organismi scientifici, sulla base delle priorità imposte essenzialmente dalla normativa vigente. Si fa particolarmente riferimento a quanto espresso all'art. 1, comma 2, del D.L. del 13 maggio 1999 n° 132, convertito, con modificazioni, nella Legge n° 226:"Il Comitato dei Ministri di cui al comma 1-bis definisce, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano, <u>Programmi d'interventi urgenti</u>, anche attraverso azioni di manutenzione dei bacini idrografici, per la riduzione del rischio idrogeologico, tenendo conto dei programmi già in essere da parte delle Autorità di bacino di rilievo nazionale e dei Piani stralcio di cui al comma 1-bis, se approvati, nelle zone nelle quali la maggiore vulnerabilità del territorio si lega a maggiori pericoli per le persone, le cose ed il patrimonio ambientale con priorità per quelli relativi alle aree per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, ai sensi dell'art.5 della Legge 24 febbraio 1992, n° 225".

Le aree a rischio idrogeologico individuate e perimetrate, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 180/98, sono sottoposte a vincolo temporaneo, con provvedimento delle Autorità di Bacino o delle Regioni, costituente misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 17, comma 6-bis, della legge 183/89.

Nella predisposizione delle misure di salvaguardia si dovrà tener conto della tutela e conservazione del patrimonio ambientale e dei beni culturali.

In questa prima fase ci si dovrà attenere a quelle previste dai punti 3.1 e 3.2, del D.P.C.M. 29 Settembre 1998 "Atto di indirizzo e coordinamento", relativamente alle aree a rischio molto elevato, per il rischio idraulico e per il rischio frana.

La loro definizione in misura di dettaglio potrà avvenire previa consultazione con le Amministrazioni comunali interessate.

TAB. 1 - LE SITUAZIONI DI RISCHIO MOLTO ELEVATO (R4)

FOGGSIA ALERONA ENTITO STRESHALATTI FOGGSIA ALERONA ENTITO ENTITO ALLIANOPALE STRESHALATTI STECCE ALERONA ENTITO ALLIANOPALE STRESHALATTI STRES	NUM. PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA'	TIPO DI DISSESTO	STATO DI EMERGENZA
ALBERGONA ALBERGONA COLATIE DETRITICHE	1 FOGGIA	ACCADIA		EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
ALEZIO EVENTO ALLUVIONALE AREZIO AREZIO ARRICERIA CANDELARO, CERVARO, CARAPELLE PIENE DI CORSI DACQUA MAGGIORI ASCOLI SATRIANO PERALETTA COLATO BICCARI COLATO PIENE DI CORSI DACQUA MAGGIORI BICCARI COLATO PIENE DI CORSI DACQUA MAGGIORI CAMDELA COLATE DETRITICHE BOTROLO CERVARO COLATE DETRITICHE CAMDELA COLATE DETRITICHE CAMDELA COLATE DETRITICHE CAMDELA COLATE DETRITICHE CAMDELA COLATE DETRITICHE CARDELA COLATE DETRITICHE CARDELA COLATE DETRITICHE CAMDELA COLATE DETRITICHE CAMDELA COLATE DETRITICHE CARDELA CARDELA CARDELA CARDALLUNIONALE CAPURSO CAPURSO CAPURSO CARRIANDO CASALULONO M. CASTELLO CASTELO CASTELO CASTELO CASTELO CASTELO CASTELO CASTRICANANO	2 FOGGIA	ALBERONA		COLATE DETRITICHE	SITI SEGNALATI
ANDREANO PIENEERO PIENEERO	3 LECCE	ALEZIO		EVENTO ALLUVIONALE	SITI SEGNALATI
APRICENA APRICENA	4 LECCE	ANDRANO		EVENTO ALLUVIONALE	SITI SEGNALATI
ASSOCII SATRIANO PENETO CIMATICO	5 FOGGIA	APRICENA	CANDELARO, CERVARO, CARAPELLE	PIENE DI CORSI D'ACQUA MAGGIORI	SITI SEGNALATI
BARLETTA OFANTO PRENE DI CORSI D'ACQUA MAGGIORI BICCARRI BICCARRI COATED ERRITCHE BOTTUGOO CERVARO PIENE DI CORSI D'ACQUA MAGGIORI CALIMERA CALIMITA EVENTO ALLUVIONALE CAMPI SALENTINA EVENTO ALLUVIONALE CANDELA EVENTO ALLUVIONALE CANDELA EVENTO ALLUVIONALE CARDALISSO FORTOR CARDALISCO CARDALORO CARLACCOLIO DIP. EVENTO METEOCLIMATICO CASALVECCHIO DIP. EVENTO METEOCLIMATICO CASSANO MURGE EVENTO METEOCLIMATICO CASSALVICOO DELLA D. EVENTO METEOCLIMATICO CASSARIOLOVO DELLA D. EVENTO METEOCLIMATICO CASTIRGIANO DELLA D. FONTA	6 FOGGIA	ASCOLI SATRIANO		EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
BICCARRI COLATE DETRITICHE BICCARRI CALLARION MAGGIORI BOTRUGNO CERVARO PIENE DI CORSI DACQUA MAGGIORI CAMINERA CERVARO EVENTO ALLUVIONALE CAMDELA EVENTO METEOCLIMATICO CARDELA PIENE DI CORSI DACQUA NAGGIORI CARDELA PENTO METEOCLIMATICO CARLANTINO FORTORE EVENTO METEOCLIMATICO CARLANDONO EVENTO METEOCLIMATICO CARRANANO EVENTO METEOCLIMATICO CARRANANO EVENTO METEOCLIMATICO CASALNECOHIO DI P. EVENTO METEOCLIMATICO CASALINICONO EVENTO METEOCLIMATICO CASTELLUCCIO V. TAMARILE EVENTO METEOCLIMATICO CASTIRGIANDO DEL C. EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO CASTIRGIANDO DEL C. EVENTO M	7 BARI	BARLETTA	OFANTO	PIENE DI CORSI D'ACQUA MAGGIORI	SITI SEGNALATI
BOTRUGNO EVENTO ALLUVIONALE IL BOUNDO CERVARO FIENE DI CORSI DACOJA MAGGIORI CALIMERA CALIMERA EVENTO ALLUVIONALE CANDELA EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONALE CANDERA CANDERA EVENTO ALLUVIONALE CANDERA CARDINATICO EVENTO METEOCLIMATICO CARLANTINO FORTORE EVENTO METEOCLIMATICO CARLANTINO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO CARRANDONO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO CASALNECCHIO DI P. EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO CASTRIGNANO DELLA D. TAMARILE EVENTO METEOCLIMATICO CASTRIGNANO DELLA D. EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO CELLE S. VITO FONTANELLA EVENTO METEOCLIMATICO CELLE S. VITO EVENTO METEOCLIMATICO CELLE S. VITO	8 FOGGIA	BICCARI		COLATE DETRITICHE	SITI SEGNALATI
BOVINO CERVARO PIENE DI CORSI DACQUA MAGGIORI CALIMERA EVENTO ALLUVIONALE CAMPI SALENTINA EVENTO ALLUVIONALE CAMDELA EVENTO ALLUVIONALE CANDELA FORDELA CANDELA FORTO CANDELA FORTO CANDELA FORTO CANDELA FORTO CANDELA FORTO CARDIARIO FORTO CARDIARIO FORTO CARDIANIO FORTO CARALINIO FORTO CASALINIONO BELA D. EVENTO METEOCLIMATICO CASTRIGHANO DELA D. EVENTO METEOCLIMATICO CASTRIGHANO DELA D. EVENTO METEOCLIMATICO CASTRIGHANO DELA D. EVENTO METEOCLIMATICO CASTRICHANO EVENTO METEOCLIMATICO CELLINO S. MARCO EVENTO METEOCLIMATICO CELLINO S. MARCO EVENTO METEOCLIMATICO CELLINO S. MARCO EVENTO METEOCLIMATICO COPERTINO EVENTO METEOCLIMATICO COPERTINO EVENTO METEOCLIMATICO COLIEUTI EVENTO METEOCLIMATICO	9 LECCE	BOTRUGNO		EVENTO ALLUVIONALE	SITI SEGNALATI
CALIMERA EVENTO ALLUVIONALE CAMPI SALENTINA EVENTO ALLUVIONALE CAMDIS ALENTINA EVENTO METECOLIMATICO CANDELA EVENTO METECOLIMATICO CARLANTINO FORTORE EVENTO METECOLIMATICO CARALANTINO FORTORE EVENTO METECOLIMATICO CARALANTINO EVENTO METECOLIMATICO EVENTO METECOLIMATICO CASALINDOVO M. EVENTO METECOLIMATICO EVENTO METECOLIMATICO CASSALO MUNCE EVENTO METECOLIMATICO EVENTO METECOLIMATICO CASSALO MUNCE EVENTO METECOLIMATICO EVENTO METECOLIMATICO CASTRICIARANO DELLA D. EVENTO METECOLIMATICO EVENTO METECOLIMATICO CASTRICIARANO DELLA D. EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONALE CASTRICIARANO DELLA D. EVENTO ALLUVIONALE EVENTO METECOLIMATICO CASTRICIARANO EVENTO METECOLIMATICO EVENTO METECOLIMATICO CELLINO S. MARCO BIVENTO EVENTO METECOLIMATICO CALLINO S. MARCO EVENTO METECOLIMATICO EVENTO METECOLIMATICO COPIERTINO EVENTO METECOLIMATICO EVENTO METECOLIMATICO COPIERTINA EVENTO METECOLI	10 FOGGIA	BOVINO	CERVARO	PIENE DI CORSI D'ACQUA MAGGIORI	SITI SEGNALATI
CAMPI SALENTINA EVENTO ALLUVIONALE CANDELA EVENTO METEOCLIMATICO CANDELA FORATO CANDESA DI- OFANTO CANDESA DI- OFANTO CANDESA DI- CANTO CANDESA DI- EVENTO METEOCLIMATICO CARMANO EVENTO METEOCLIMATICO CASALNUOVO M. EVENTO METEOCLIMATICO CASSANO MURGE EVENTO METEOCLIMATICO CASSANO MURGE EVENTO METEOCLIMATICO CASTRIGANO DELLA D. EVENTO METEOCLIMATICO CASTRO EVENTO METEOCLIMATICO	11 LECCE	CALIMERA		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
CANDELA EVENTO METEOCLIMATICO CANUSA DI P. OFANTO PEINE DI CORSI D'ACQUA MAGGIORI CANOSA DI P. CAROLISTINO FORTORE EVENTO METEOCLIMATICO CARALANINO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO CASALNUOVO M. EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO CASALNUOVO DELLA D. EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO CASALNUOVO DELLA D. EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO CASALNUOVO DELLA D. EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO CASTRIGHAND DEL C. EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO CASTRIGHAND DEL C. EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO CASTRIGHAND EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO GELLE S. VITO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO GELLE S. VITO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO GOERTINO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO GOERTINO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO GOERTINA EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO GOGG	12 LECCE	CAMPI SALENTINA		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
CANUSA DI P. OFANTO PIENE DI CORSI D'ACQUA MAGGIORI CAPURSO CAPURSO EVENTO METEOCLIMATICO CARLANTINO FORTORE EVENTO METEOCLIMATICO CARALNICOYO M. EVENTO METEOCLIMATICO CASALNICOYO M. EVENTO METEOCLIMATICO CASALNICOYO M. EVENTO METEOCLIMATICO CASALLUCIO V. TAMARILE EVENTO METEOCLIMATICO CASTELLUCCIO V. TAMARILE EVENTO METEOCLIMATICO CASTRIONANO DEL C. EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO CASTRICONANO DEL C. EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONALE CASTRICONANO DEL C. EVENTO ALLUVIONALE EVENTO METEOCLIMATICO CASTRIO EVENTO ALLUVIONALE EVENTO METEOCLIMATICO CASTRINIO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO GELLE S. VITO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO ALLUVIONALE II FASANO EVENTO METEOCLIMATICO GOGERTINO EVENTO METEOCLIMATICO IOSCIA EVENTO METEOCLIMATICO IOSCIA EVENTO METEOCLIMATICO IOSCIATINO EVENTO ALLUVIONALE <tr< td=""><td>13 FOGGIA</td><td>CANDELA</td><td></td><td>EVENTO METEOCLIMATICO</td><td>SITI SEGNALATI</td></tr<>	13 FOGGIA	CANDELA		EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
CAPURSO EVENTO METEOCLIMATICO CARMANDO FORTORE EVENTO METEOCLIMATICO GCARMANO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO CASALNIOVO M. EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO CASALNIOVO DELLA D. EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO CASTRIGNANO DEL C. EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO CASTRIGNANO DEL C. EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO CASTRIGNANO DEL C. EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONALE CASTRIGNANO DEL C. EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONALE CASTRIGNANO EVENTO ALLUVIONALE EVENTO METEOCLIMATICO CELLE S. VITO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO CELLINO S. MARCO BIVENTO EVENTO METEOCLIMATICO CISTERNINO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO DISO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO COPERTINO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO ALLUVIONALE DISO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO ALLUVIONALE COGGIA EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONAL	14 BARI	CANOSA DI P.	OFANTO	PIENE DI CORSI D'ACQUA MAGGIORI	RICONOSCIUTO
CARLANTINO FORTORE EVENTO METEOCLIMATICO CARMANO EVENTO METEOCLIMATICO CASALNUCINO EVENTO METEOCLIMATICO CASALVECCHIO DI P. EVENTO METEOCLIMATICO CASALVECCHIO DI P. EVENTO METEOCLIMATICO CASALVECCHIO DI P. EVENTO METEOCLIMATICO CASALUOVO DELLA D. EVENTO METEOCLIMATICO CASTELUCCIO V. TAMARILE CASTRIONALO EVENTO ALLUVIONALE CASALLINO EVENTO ALLUVIONALE CASALLINO EVENTO ALLUVIONALE CASALLINO EVENTO ALLUVIONALE CARLILA S. VITO EVENTO METEOCLIMATICO CELLE S. VITO EVENTO METEOCLIMATICO CISTERNINO EVENTO METEOCLIMATICO COPERTINO EVENTO METEOCLIMATICO COPERTINO EVENTO METEOCLIMATICO DISO EVENTO METEOCLIMATICO COPERTINO EVENTO METEOCLIMATICO COSTANO EVENTO METEOCLIMATICO COSTANA EVENTO METEOCLIMATICO COSTANA EVENTO METEOCLIMATICO COSTANA EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO	15 BARI	CAPURSO		EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
SIAD EVENTO ALLUVIONALE SIAD CARMIANO CASALINDOVO M. EVENTO METEOCLIMATICO CASALINDOVO M. EVENTO METEOCLIMATICO CASSALO MURGE EVENTO METEOCLIMATICO CASTRICOLO D. TAMARILE CASTRICOLO DELLA D. EVENTO METEOCLIMATICO CASTRICOLO DELLA D. EVENTO METEOCLIMATICO CASTRICOLO DELLA D. EVENTO METEOCLIMATICO CASTRICOLO DELLA D. EVENTO ALLUVIONALE CASTRICOLO DELLA D. EVENTO ALLUVIONALE CASTRICOLO DELLA D. EVENTO ALLUVIONALE CASTRICOLO DEL C. EVENTO METEOCLIMATICO CASTRICOLO DELLA D. EVENTO METEOCLIMATICO CASTRICOLO DELLA D. EVENTO METEOCLIMATICO CALLINO S. MARCO EVENTO METEOCLIMATICO CICELINO S. MARCO EVENTO METEOCLIMATICO DISO EVENTO METEOCLIMATICO COPERTINO EVENTO ALLUVIONALE DISO EVENTO ALLUVIONALE FOGGIA EVENTO ALLUVIONALE FOGGIA EVENTO ALLUVIONALE GALATINA EVENTO ALLUVIONALE GALAGIANIO <td< td=""><td>16 FOGGIA</td><td>CARLANTINO</td><td>FORTORE</td><td>EVENTO METEOCLIMATICO</td><td>SITI SEGNALATI</td></td<>	16 FOGGIA	CARLANTINO	FORTORE	EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
CAROVIGNO	17 LECCE	CARMIANO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
CASALNUOVO M. EVENTO METEOCLIMATICO CASALVECCHIO DI P. EVENTO METEOCLIMATICO CASSANO MURGE EVENTO METEOCLIMATICO CASTELLUCCIO V. TAMARILE CASTELLUCCIO V. TAMARILE CASTRICANANO DEL C. EVENTO METEOCLIMATICO CASTRICANANO DEL C. EVENTO ALLUVIONALE CASTRO EVENTO ALLUVIONALE CASTRO EVENTO ALLUVIONALE CASTRO EVENTO ALLUVIONALE CASTRO EVENTO ALLUVIONALE CALLE S. VITO FONTANELLA CELLE S. VITO EVENTO METEOCLIMATICO CHIEUTI BINENTO COPERTINO EVENTO METEOCLIMATICO COPERT	18 BRINDISI	CAROVIGNO		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
CASALVECCHIO DI P. EVENTO METEOCLIMATICO CASSANO MURGE EVENTO METEOCLIMATICO CASTELLUCCIO V. TAMARILE EVENTO METEOCLIMATICO CASALNIOVO DELLA D. EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO ALLUVIONALE CASTRIGNANO DEL C. EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONALE CASTRICO EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONALE CASTRIO FONTANELLA EVENTO METEOCLIMATICO GELLINO S. MARCO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO II CISTERNINO EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONALE DISO EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONALE II FASANO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO ALLUVIONALE FOGGIA EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONALE II CALALIANO EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONALE II EXPENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONALE II CALALANO EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIO	19 FOGGIA	CASALNUOVO M.		EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
CASSANO MURGE EVENTO METEOCLIMATICO CASTELLUCCIO V. TAMARILE PIENE REPENTINE CASALNIUOVO DELLA D. EVENTO METEOCLIMATICO CASTRIGNANO DEL C. EVENTO METEOCLIMATICO CASTRIO EVENTO ALLUVIONALE CAVALLINO EVENTO ALLUVIONALE CAVALLINO EVENTO ALLUVIONALE CELINO S. MARCO EVENTO METEOCLIMATICO II CELLINO S. MARCO EVENTO METEOCLIMATICO II CISTERNINO EVENTO METEOCLIMATICO COPERTINO EVENTO ALLUVIONALE II CISTERNINO EVENTO ALLUVIONALE II CASANO EVENTO METEOCLIMATICO FOGGIA EVENTO METEOCLIMATICO GALATINA EVENTO METEOCLIMATICO GALATINA EVENTO METEOCLIMATICO GALATINA EVENTO METEOCLIMATICO GUAGIANO EVENTO ALLUVIONALE ISCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE ISCHITELIA EVENTO ALLUVIONALE ISCHITELIA EVENTO METEOCLIMATICO GUAGIANO EVENTO ALLUVIONALE ISCHITELLA EVENTO METEOCLIMATICO	20 FOGGIA	CASALVECCHIO DI P.		EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
CASTELLUCCIO V. TAMARILE PIENE REPENTINE CASALNUOVO DELLA D. EVENTO METEOCLIMATICO CASTRIGNANO DEL C. EVENTO ALLUVIONALE CASTRO EVENTO ALLUVIONALE CAVALLINO EVENTO METEOCLIMATICO CELENZA V. FONTANELLA EVENTO METEOCLIMATICO GELLES. VITO FONTANELLA EVENTO METEOCLIMATICO GELLINO S. MARCO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO GHIEUTI BIVENTO EVENTO METEOCLIMATICO GOPERTINO EVENTO METEOCLIMATICO GOPERTINO EVENTO METEOCLIMATICO GALATINA EVENTO METEOCLIMATICO GUAGNANO EVENTO ALLUVIONALE GUAGNANO EVENTO ALLUVIONALE ISCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE ISCHITELLA EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO ALLUVIONALE ISCHITELLA EVENTO METEOCLIMATICO	21 BARI	CASSANO MURGE		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
CASALNUOVO DELLA D. EVENTO METEOCLIMATICO CASTRIGNANO DEL C. EVENTO ALLUVIONALE CASTRIGNANO DEL C. EVENTO ALLUVIONALE CASTRIGNANO DEL C. EVENTO ALLUVIONALE CAVALLINO EVENTO METEOCLIMATICO CELENZA V. FONTANELLA EVENTO METEOCLIMATICO CICLINO S. MARCO BIVENTO EVENTO METEOCLIMATICO CHIEUTI BIVENTO EVENTO METEOCLIMATICO COPERTINO EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONALE COPERTINO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO COPERTINA EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO CORGIA EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO METEOCLIMATICO CORGIA EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONALE	22 FOGGIA	CASTELLUCCIO V.	TAMARILE	PIENE REPENTINE	SITI SEGNALATI
CASTRIGNANO DEL C. EVENTO ALLUVIONALE CASTRO EVENTO ALLUVIONALE CAVALLINO EVENTO ALLUVIONALE CELENZA V. TORRENTE S. PIETRO EVENTO METEOCLIMATICO CELLE S. VITO FONTANELLA EVENTO METEOCLIMATICO CHIEUTI BIVENTO EVENTO METEOCLIMATICO CHIEUTI BIVENTO EVENTO METEOCLIMATICO COPERTINO EVENTO METEOCLIMATICO COPERTINO EVENTO METEOCLIMATICO INSO EVENTO METEOCLIMATICO GALATINA EVENTO METEOCLIMATICO GALATINA EVENTO METEOCLIMATICO GUAGNANO EVENTO METEOCLIMATICO GUAGNANO EVENTO METEOCLIMATICO BISCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE INSCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE INSCHITELLA EVENTO METEOCLIMATICO INSCHITELLA EVENTO METEOCLIMATICO BISCHITELLA EVENTO METEOCLIMATICO BISCHITELLA EVENTO METEOCLIMATICO BISCHITELLA EVENTO METEOCLIMATICO	23 FOGGIA			EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
CASTRO EVENTO ALLUVIONALE CAVALLINO EVENTO ALLUVIONALE CELENZA V. TORRENTE S. PIETRO EVENTO METEOCLIMATICO GELLE S. VITO FONTANELLA EVENTO METEOCLIMATICO II CELLINO S. MARCO PIENE REPENTINE II CISTERNINO EVENTO METEOCLIMATICO II CISTERNINO EVENTO METEOCLIMATICO II COPERTINO EVENTO METEOCLIMATICO II FASANO EVENTO METEOCLIMATICO II FASANO EVENTO METEOCLIMATICO GALATINA EVENTO METEOCLIMATICO GUAGNANO EVENTO ALLUVIONALE ISCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE ISCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE ISCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE	24 LECCE			EVENTO ALLUVIONALE	SITI SEGNALATI
CAVALLINO EVENTO ALLUVIONALE CELENZA V. TORRENTE S. PIETRO EVENTO METEOCLIMATICO CELLE S. VITO FONTANELLA EVENTO METEOCLIMATICO II CELLINO S. MARCO PIENE REPENTINE CHIEUTI BIVENTO PIENE REPENTINE COPERTINO EVENTO METEOCLIMATICO II COPERTINO EVENTO METEOCLIMATICO II FASANO EVENTO METEOCLIMATICO II FASANO EVENTO METEOCLIMATICO GALATINA EVENTO METEOCLIMATICO GUAGNANO EVENTO METEOCLIMATICO ISCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE ISCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE ISCHITELLA EVENTO METEOCLIMATICO ISCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE ISCHITELLA EVENTO METEOCLIMATICO	25 LECCE	CASTRO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
CELENZA V. TORRENTE S. PIETRO EVENTO METEOCLIMATICO CELLE S. VITO FONTANELLA EVENTO METEOCLIMATICO CELLINO S. MARCO EVENTO METEOCLIMATICO CHIEUTI BIVENTO PIENE REPENTINE COPERTINO EVENTO METEOCLIMATICO DISO EVENTO ALLUVIONALE I FASANO EVENTO METEOCLIMATICO FOGGIA EVENTO METEOCLIMATICO GALATINA EVENTO METEOCLIMATICO GUAGNANO EVENTO METEOCLIMATICO BICHITELLA EVENTO ALLUVIONALE I SCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE I LATIANO EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO ALLUVIONALE EVENTO ALLUVIONALE	26 LECCE	CAVALLINO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
CELLE S. VITO FONTANELLA EVENTO METEOCLIMATICO II CELLINO S. MARCO EVENTO METEOCLIMATICO IC CISTERNINO EVENTO METEOCLIMATICO IC COPERTINO EVENTO METEOCLIMATICO IC COPERTINO EVENTO ALLUVIONALE IC FASANO EVENTO ALLUVIONALE IC GALATINA EVENTO METEOCLIMATICO GUAGNANO EVENTO METEOCLIMATICO IC SCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE IC SCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE IC SCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE IC LATIANO EVENTO ALLUVIONALE IC LATIANO EVENTO ALLUVIONALE	27 FOGGIA	CELENZA V.	TORRENTE S. PIETRO	EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
II CELLINO S. MARCO EVENTO METEOCLIMATICO CHIEUTI BIVENTO PIENE REPENTINE II CISTERNINO EVENTO METEOCLIMATICO COPERTINO EVENTO ALLUVIONALE II FASANO EVENTO ALLUVIONALE II FASANO EVENTO METEOCLIMATICO GALATINA EVENTO METEOCLIMATICO GUAGNANO EVENTO METEOCLIMATICO ISCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE ISCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE ICATIANO EVENTO ALLUVIONALE ICATIANO EVENTO ALLUVIONALE	28 FOGGIA	CELLE S. VITO	FONTANELLA	EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
CHIEUTI BIVENTO PIENE REPENTINE COPERTINO EVENTO METEOCLIMATICO DISO EVENTO ALLUVIONALE I FASANO EVENTO ALLUVIONALE FOGGIA EVENTO METEOCLIMATICO GALATINA EVENTO METEOCLIMATICO GUAGNANO EVENTO METEOCLIMATICO ISCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE ISCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE I LATIANO CANALE REALE	29 BRINDISI	CELLINO S. MARCO		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
II CISTERNINO EVENTO METEOCLIMATICO COPERTINO EVENTO ALLUVIONALE DISO EVENTO ALLUVIONALE I FASANO EVENTO METEOCLIMATICO FOGGIA EVENTO METEOCLIMATICO GALATINA EVENTO METEOCLIMATICO GUAGNANO EVENTO ALLUVIONALE ISCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE I LATIANO CANALE REALE EVENTO METEOCLIMATICO EVENTO ALLUVIONALE	30 FOGGIA	CHIEUTI	BIVENTO	PIENE REPENTINE	SITI SEGNALATI
COPERTINO EVENTO ALLUVIONALE DISO EVENTO ALLUVIONALE I FASANO EVENTO METEOCLIMATICO FOGGIA EVENTO METEOCLIMATICO GALATINA EVENTO METEOCLIMATICO GUAGNANO EVENTO ALLUVIONALE ISCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE I LATIANO CANALE REALE	31 BRINDISI	CISTERNINO		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
DISO EVENTO ALLUVIONALE I FASANO EVENTO METEOCLIMATICO FOGGIA EVENTO METEOCLIMATICO GALATINA EVENTO METEOCLIMATICO GUAGNANO EVENTO ALLUVIONALE ISCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE I LATIANO CANALE REALE EVENTO METEOCLIMATICO		COPERTINO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
I FASANO EVENTO METEOCLIMATICO FOGGIA EVENTO METEOCLIMATICO GALATINA EVENTO METEOCLIMATICO GUAGNANO EVENTO ALLUVIONALE I SCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE I LATIANO CANALE REALE EVENTO METEOCLIMATICO		DISO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
FOGGIA EVENTO METEOCLIMATICO GALATINA EVENTO METEOCLIMATICO GUAGNANO EVENTO ALLUVIONALE ISCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE CANALE REALE EVENTO METEOCLIMATICO		FASANO		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
GALATINA EVENTO METEOCLIMATICO GUAGNANO EVENTO ALLUVIONALE ISCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE I CANALE REALE EVENTO METEOCLIMATICO	35 FOGGIA	FOGGIA		EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
GUAGNANO EVENTO ALLUVIONALE ISCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE I LATIANO CANALE REALE EVENTO METEOCLIMATICO	36 LECCE	GALATINA		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
ISCHITELLA EVENTO ALLUVIONALE I LATIANO CANALE REALE EVENTO METEOCLIMATICO	37 LECCE	GUAGNANO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
I LATIANO CANALE REALE EVENTO METEOCLIMATICO	38 FOGGIA	ISCHITELLA		EVENTO ALLUVIONALE	SITI SEGNALATI
	39 BRINDISI	LATIANO	CANALE REALE	EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO

Tabella 1 - Fenomeni

NOM.	PROVINGIA	COMUNE	LOCALITA	TIPO DI DISSESTO	STATO DI EMERGENZA
40		LEVERANO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
41	41 LECCE	MARTANO		EVENTO ALLUVIONALE	SITI SEGNALATI
42	42 LECCE	MELENDUGNO	,	EVENTO ALLUVIONALE	SITI SEGNALATI
43	43 LECCE	MELISSANO		EVENTO ALLUVIONALE	SITI SEGNALATI
44	44 LECCE	MIGGIANO		EVENTO ALLUVIONALE	SITI SEGNALATI
45	45 LECCE	MINERVINO DI L.		EVENTO ALLUVIONALE	SITI SEGNALATI
46	46 BARI	MOLFETTA		EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
47	47 FOGGIA	MONTE S. ANGELO		EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
48	48 LECCE	MORCIANO		EVENTO ALLUVIONALE	SITI SEGNALATI
49	49 LECCE	NARDO'		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
20	50 BARI	NOCI		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
51	51 FOGGIA	ORSARA DI P.	LAVELLA, VANORO	EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
52	52 BRINDISI	OSTUNI		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
53	53 LECCE	OTRANTO		EVENTO ALLUVIONALE	SITI SEGNALATI
54	54 BARI	PALO DEL COLLE		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
52	55 FOGGIA	PIETRAMONTECORVINO	TRIOLO	ALLUVIONI DI CONOIDE	SITI SEGNALATI
26	56 LECCE	PORTO CESAREO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
25	57 LECCE	PRESICCE		EVENTO ALLUVIONALE	SITI SEGNALATI
28	58 FOGGIA	RODI GARGANICO		EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
29	59 FOGGIA	ROSETO VALFORTORE	VADANGILLO	PIENE REPENTINE	SITI SEGNALATI
09	60 BARI	RUTIGLIANO	CAPPUCCINI	EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
61	61 BARI	RUVO DI P.		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
62	62 LECCE	SALICE SALENTINO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
63	63 BRINDISI	SAN DONACI		EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
29	64 FOGGIA	SAN MARCO IN LAMIS		EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
65	65 FOGGIA	SAN MARCO LA CATOLA	LA CATOLA	ALLUVIONI DI CONOIDE	SITI SEGNALATI
99	66 BRINDISI	S. MICHELE SALENTINO		EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
19	67 BRINDISI	S. PANCRAZIO S.		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
89	68 TARANTO	SAN PIETRO IN LAMA		EVENTO ALLUVIONALE	SITI SEGNALATI
69	69 BRINDISI	SAN PIETRO VERNOTICO	CANALE 'NFOCACIUCCI	EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
70	70 FOGGIA	SANT'AGATA DI PUGLIA		EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
71	71 LECCE	SANTA CESAREA TERME		EVENTO ALLUVIONALE	SITI SEGNALATI
72	72 LECCE	SCORRANO		EVENTO ALLUVIONALE	SITI SEGNALATI
73	73 FOGGIA	SERRACAPRIOLA		COLATE DETRITICHE	SITI SEGNALATI
74	74 LECCE	SOLETO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
75	75 BARI	SPINAZZOLA	TOCONE	PIENE REPENTINE	SITI SEGNALATI
192		SQUINZANO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
122	4	STORNARELLA		EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
78		SURBO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
79	79 LECCE	TIGGIANO		EVENTO ALLUVIONALE	SITI SEGNALATI
80	80 BRINDISI	TORCHIAROLO		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO

Tabella 1 - Fenomeni

NOM.	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA'	TIPO DI DISSESTO	STATO DI EMERGENZA
81	100	TRIGGIANO	SAN GIORGIO	PIENE REPENTINE	SITI SEGNALATI
82	82 LECCE	TUGLIE		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
83	83 LECCE	UGENTO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
84	84 BARI	VALENZANO	VALENZANO	EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
85	85 LECCE			EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
86	86 FOGGIA	VICO DEL GARGANO		EVENTO METEOCLIMATICO	SITI SEGNALATI
87	87 BRINDISI	VILLA CASTELLI		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
88	88 BARI	CANOSA DI P.	CENTRO URBANO	CROLLO	RICONOSCIUTO
89	89 FOGGIA	CASALNUOVO M.	CRETAROSSA	COLAMENTO	RICONOSCIUTO
06	90 FOGGIA	CASALVECCHIO DI P.	CENTRO URBANO	COMPLESSO	RICONOSCIUTO
91	91 FOGGIA	CARLANTINO	CANALE DI MACCHIA	COMPLESSO	RICONOSCIUTO
92	92 FOGGIA		STRADA PER DIGA DI OCCHITO	CROLLO	RICONOSCIUTO
93	93 FOGGIA	CASALVECCHIO DI P.	MACCHIA DI LENZA	COMPLESSO	RICONOSCIUTO
94	94 FOGGIA	CELENZA V.	VALLONE LA CUPA	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICONOSCIUTO
95	95 FOGGIA	LUCERA	OSPEDALE, SCUOLE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICONOSCIUTO
96	96 FOGGIA	LUCERA	CASTELLO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICONOSCIUTO
97	97 FOGGIA	ROCCHETTA S. ANTONIO	EX CANTINE PICCOLE	COMPLESSO	RICONOSCIUTO
98	98 FOGGIA	RODI GARGANICO	ZONA LUNGOMARE	SCIVOLAMENTO TRASLATIVO	RICONOSCIUTO
66	99 FOGGIA	S. MARCO LA CATOLA	CENTRO URBANO - CAVITA' SOTT.	COMPLESSO	RICONOSCIUTO
100	100 FOGGIA	S. MARCO LA CATOLA	CENTRO URBANO E AREE LIMITROFE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICONOSCIUTO
101	101 BARI	SPINAZZOLA	LARGO CASTELLO	COMPLESSO	RICONOSCIUTO
102	102 FOGGIA	VICO DEL GARGANO	CENTRO URBANO	CROLLO	RICONOSCIUTO
103	103 FOGGIA	ACCADIA	CONTRADA TOPOLE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
104	104 FOGGIA	ALBERONA	ZONA MUNICIPIO	COLAMENTO	RICHIESTO
105	105 FOGGIA	ALBERONA	LOCALITA' FORNACI	COMPLESSO	RICHIESTO
106	106 FOGGIA	ANZANO DI P.	CENTRO URBANO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
107	107 FOGGIA	ASCOLI SATRIANO	LOCALITA' FORNACI	CROLLO	RICHIESTO
108	108 FOGGIA	ASCOLI SATRIANO	VIA STAZIONE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
109		SATRIAN	LOCALITA' POZZELLO	CROLLO	RICHIESTO
110		BICCARI	LAGO COCUZZA	COLAMENTO	RICHIESTO
111	111 FOGGIA	BICCARI	LOCALITA' GIARDINO	COLAMENTO	RICHIESTO
112	112 FOGGIA	BOVINO	VIA CASSERO	COMPLESSO	RICHIESTO
113	113 FOGGIA	BOVINO	VIA SOTTO LE MURA	CROLLO	RICHIESTO
114	114 FOGGIA	BOVINO	VIA PESCHIERA	CROLLO	RICHIESTO
115	115 FOGGIA	CASTELLUCCIO V.	ZONA CIMITERO	COLAMENTO	RICHIESTO
116		CASTELLUCCIO V.	VIA PORTA DEL POZZO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
117		CASTELLUCCIO V.	LOCALITA' SPINELLE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
118		CASTELNUOVO DELLA D.	LOCALITA' RIPA CAVALLINO	COLAMENTO	RICHIESTO
119		CELLE S. VITO	VIA ROMA	COLAMENTO	RICHIESTO
120		CHIEUTI	VERSANTE OVEST	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
121	121 FOGGIA	DELICETO	PIAZZA EUROPA	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO

Tabella 1 - Fenomeni

MIN	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA'	TIPO DI DISSESTO	STATO DI EMERGENZA
122	122 FOGGIA	FAETO	ZONA S. SALVATORE	COLAMENTO	RICHIESTO
123	123 FOGGIA	MONTELEONE DI P.	AIA DEL CARUSO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
124	124 FOGGIA	MOTTA MONTECORVINO	LOCALITA' LA BICOCCA	COMPLESSO	RICHIESTO
125	125 FOGGIA	MOTTA MONTECORVINO	LOCALITA' CIMITERO	COLAMENTO	RICHIESTO
126	126 FOGGIA	MOTTA MONTECORVINO	SERRONE	COMPLESSO	RICHIESTO
127	127 FOGGIA	ORSARA DI P.	GROTTA S. MICHELE	SCIVOLAMENTO TRASLATIVO	RICHIESTO
128	128 FOGGIA	PANNI	LOCALITA' GIARDINO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
129	129 FOGGIA	PANNI	LOCALITA' MADONNA DEL BOSCO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
130	130 FOGGIA	PANNI	LOCALITA' SAN PIETRO	SCIVOLAMENTO TRASLATIVO	RICHIESTO
131	131 FOGGIA	PANNI	LOCALITA' CIMITERO	COMPLESSO	RICHIESTO
132	132 FOGGIA	PIETRAMONTECORVINO	LOCALITA' SAN PARDO	COMPLESSO	RICHIESTO
133	133 FOGGIA	PIETRAMONTECORVINO	TORRENTE TRIOLO	COMPLESSO	RICHIESTO
134	134 FOGGIA	PIETRAMONTECORVINO	CENTRO URBANO	COMPLESSO	RICHIESTO
135	135 FOGGIA	ROCCHETTA S. ANTONIO	LOCALITA' CASTELLO	CROLLO	RICHIESTO
136	136 FOGGIA	ROSETO VALFORTORE	VADANGILLO	COLAMENTO	RICHIESTO
137	137 FOGGIA	ROSETO VALFORTORE	ARIELLA	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
138	138 FOGGIA	SANTAGATA DI PUGLIA	FORNACE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
139	139 FOGGIA	SERRACAPRIOLA	VALLONE DON CICCIO	COMPLESSO	RICHIESTO
140	140 FOGGIA	SERRACAPRIOLA	GREPPA PETRONIO	COMPLESSO	RICHIESTO
141	141 FOGGIA	TORREMAGGIORE	CENTRO URBANO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
142 8	142 FOGGIA	TROIA	ZONA CISTERNONE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
143	143 FOGGIA	VOLTURARA APPULA	SAN MARIA DELLA SANITA'	COMPLESSO	RICHIESTO
144	144 FOGGIA	VOLTURARA APPULA	CENTRO ABITATO	COMPLESSO	RICHIESTO
145	145 FOGGIA	VOLTURARA APPULA	BOSCO S. ANTONIO	COMPLESSO	RICHIESTO
146	146 FOGGIA	VOLTURINO	GIARDINO	COLAMENTO	RICHIESTO
147	147 FOGGIA	VOLTURINO	BELVEDERE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
148	148 FOGGIA	VOLTURINO	FONTANA A MONTE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
149	149 FOGGIA	VOLTURINO	VILLANELLA	COLAMENTO	RICHIESTO
150	150 FOGGIA	VOLTURINO	CROCELLE	COLAMENTO	RICHIESTO
151	151 FOGGIA	VOLTURINO	LAME	COLAMENTO	RICHIESTO
152	152 FOGGIA	ACCADIA	CENTRO URBANO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	SOPRALLUOGO GNDCI
153	153 FOGGIA	ALBERONA	TUORO	COMPLESSO	SOPRALLUOGO GNDCI
154 F	154 FOGGIA	ALBERONA	AREA ASILO	COMPLESSO	SOPRALLUOGO GNDCI
155 F		ALBERONA	VIA DELLE VIGNE	COMPLESSO	SOPRALLUOGO GNDCI
156 F	156 FOGGIA	CELLE S. VITO	FONTANELLE	COLAMENTO	SOPRALLUOGO GNDCI
157 F	157 FOGGIA	DELICETO	VICO IV FONTANELLE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	SOPRALLUOGO GNDCI
158 F	158 FOGGIA	DELICETO	RIONE MOLO	CROLLO	SOPRALLUOGO GNDCI
159 F	159 FOGGIA	DELICETO	PENDICE GAVITELLO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	SOPRALLUOGO GNDCI
160 F	160 FOGGIA	MOTTA MONTECORVINO	POZZO BOVIERO	COLAMENTO	SOPRALLUOGO GNDCI
161 F	161 FOGGIA	ROCCHETTA S. ANTONIO	STRADA BOSCO DIFESA	COMPLESSO	SOPRALLUOGO GNDCI
162	162 FOGGIA	ACCADIA	ROCCHIANO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	SITI SEGNALATI

Tabella 1 - Fenomen

NOM.	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA'	TIPO DI DISSESTO	STATO DI EMERGENZA
163	163 FOGGIA	ALBERONA	VIA RIPA	COLAMENTO	SITI SEGNALATI
164	164 FOGGIA	CANDELA	MADONNA DELLE GRAZIE	COMPLESSO	SITI SEGNALATI
165	165 FOGGIA	CANDELA	FOSSO DEL CAVALLO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	SITI SEGNALATI
166	166 FOGGIA	CANDELA	VIALE XXIV MAGGIO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	SITI SEGNALATI
167	167 FOGGIA	CANDELA	VIA FONTANELLE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	SITI SEGNALATI
168	168 FOGGIA	CASALNUOVO M.	SCORCIACAPRA	COMPLESSO	SITI SEGNALATI
169	169 FOGGIA	CARLANTINO	CENTRO URBANO	COMPLESSO	SITI SEGNALATI
170	170 BARI	CASTELLANA GROTTE	CENTRO ABITATO	CROLLO	SITI SEGNALATI
171	0	CASTELLANETA	CENTRO STORICO	CROLLO	SITI SEGNALATI
172		CASTELLUCCIO V.	PONTE FREDDO	COLAMENTO	SITI SEGNALATI
173		CASTELNUOVO DELLA D.	CIRNELLI	COLAMENTO	SITI SEGNALATI
174		CASTELNUOVO DELLA D.	CONTRADA S. LUCIA	COLAMENTO	SITI SEGNALATI
175	175 FOGGIA	CELLE S. VITO	STRADA VITACCHIETA	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	SITI SEGNALATI
176	176 FOGGIA	CELLE S. VITO	COLLE CASTELLUCCIO	COLAMENTO	SITI SEGNALATI
177	177 FOGGIA	CHIEUTI	MARINA DI CHIEUTI	CROLLO	SITI SEGNALATI
178	178 FOGGIA	FAETO	LA FOCE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	SITI SEGNALATI
179	179 FOGGIA	FAETO	COSTA	COLAMENTO	SITI SEGNALATI
180	180 TARANTO	MASSAFRA	CENTRO STORICO	CROLLO	SITI SEGNALATI
181	181 BRINDISI	MESAGNE	CENTRO STORICO	CROLLO	SITI SEGNALATI
182	182 FOGGIA	ORSARA DI P.	PORTELLE	COLAMENTO	SITI SEGNALATI
183	183 FOGGIA	ORSARA DI P.	SERRA DELLA LAMIA	COMPLESSO	SITI SEGNALATI
184	184 FOGGIA	PANNI	CASATO CELONI	COMPLESSO	SITI SEGNALATI
185	185 BARI	POLIGNANO A MARE	CENTRO ABITATO	CROLLO	SITI SEGNALATI
186	186 BARI	POLIGNANO A MARE	LAMA MONACHILE	CROLLO	SITI SEGNALATI
187	187 LECCE	PRESICCE	CENTRO STORICO	CROLLO	SITI SEGNALATI
188	188 FOGGIA	ROCCHETTA S. ANTONIO	SORGALLO	COMPLESSO	SITI SEGNALATI
189	189 FOGGIA	ROCCHETTA S. ANTONIO	BRELA	COMPLESSO	SITI SEGNALATI
190	190 FOGGIA	SANT'AGATA DI PUGLIA	CONTRADA GIZZOLI	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	SITI SEGNALATI
191	191 FOGGIA	SANT'AGATA DI PUGLIA	CONTRADA TOFORA	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	SITI SEGNALATI
192	192 FOGGIA	SAN MARCO LA CATOLA	STERPARO ALTO	COMPLESSO	SITI SEGNALATI
193	193 FOGGIA	SAN NICOLA DI TREMITI	ABBAZIA	CROLLO	SITI SEGNALATI
194	194 LECCE	SPECCHIA	CENTRO STORICO	CROLLO	SITI SEGNALATI
195	195 FOGGIA	TROIA	ZONA S. ANTONIO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	SITI SEGNALATI
196	196 FOGGIA		LAVINARO	COLAMENTO	SITI SEGNALATI
197	197 FOGGIA	VICO DEL GARGANO	STAZIONE DI CALINELLA	SCIVOLAMENTO TRASLATIVO	SITI SEGNALATI

Nota: Relativamenta al rischio idraulico-alluvione l'individuazione completa dei siti è stata fatta secondo l'indicazione riportata nell'apposita relazione tecnica. L'elenco riportato nelal presente tabella riguarda le schede Mi contenute.

Nell'ambito dei siti di cui alla tabella 1 è stata effettuata una ripartizione in funzione della fonte da cui le informazioni ed i dati sono stati rilevati:

- Siti localizzati nei Comuni che possiedono la dichiarazione dello stato di emergenza (articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225);
- Siti localizzati nei Comuni per i quali la Regione Puglia ha fatto richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza;
- Siti localizzati nei Comuni per i quali le Amministrazioni in oggetto richiedono la dichiarazione dello stato di emergenza alla Regione Puglia, a fronte di un sopralluogo dell'esperto del Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (G.N.D.C.I.);
- Siti localizzati nei Comuni che, da comunicazioni dirette alla Regione, forniscono una valutazione dello stato dei luoghi;
- Altri siti, non compresi fra i precedenti, individuati da fonti AVI o da rilievi di campo.

Sulla base delle suddette fonti di informazione, di seguito si riportano i risultati di quanto ottenuto dall'analisi dei dati e delle informazioni rilevate.

3.1. Siti localizzati nei Comuni che possiedono la dichiarazione dello stato di emergenza (articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225)

I Comuni che possiedono la dichiarazione dello stato d'emergenza sono riportati in tabella 2A. Il riconoscimento dello stato d'emergenza avviene tramite un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, a cui fa seguito un ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile.

TAB. 2A - SITI LOCALIZZATI NEI COMUNI CHE POSSIEDONO LA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA - ART. 5 LEGGE 225/92

PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA'	TIPO DI DISSESTO	STATO DI EMERGENZA
BARI	CANOSA DI P.	OFANTO	PIENE DI CORSI D'ACQUA MAGGIORI	RICONOSCIUTO
BARI	CANOSA DI P.	CENTRO URBANO	CROLLO	RICONOSCIUTO
BARI	CASSANO MURGE		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
BARI	NOCI		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
BARI	PALO DEL COLLE		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
BARI	RUTIGLIANO	CAPPUCCINI	EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
BARI	RUVO DI P.		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
BARI	SPINAZZOLA	LARGO CASTELLO	COMPLESSO	RICONOSCIUTO
BRINDISI	CAROVIGNO		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
BRINDISI	CELLINO S. MARCO		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
BRINDISI	CISTERNINO		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
BRINDISI	FASANO		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
BRINDISI	LATIANO	CANALE REALE	EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
BRINDISI	OSTUNI		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
BRINDISI	S. PANCRAZIO S.		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
BRINDISI	SAN PIETRO VERNOTICO	CANALE 'NFOCACIUCCI	EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
BRINDISI	TORCHIAROLO		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
BRINDISI	VILLA CASTELLI		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO
FOGGIA	CARLANTINO	CANALE DI MACCHIA	COMPLESSO	RICONOSCIUTO
FOGGIA	CARLANTINO	STRADA PER DIGA DI OCCHITO	CROLLO	RICONOSCIUTO
FOGGIA	CASALNUOVO M.	CRETAROSSA	COLAMENTO	RICONOSCIUTO
FOGGIA	CASALVECCHIO DI P.	CENTRO URBANO	COMPLESSO	RICONOSCIUTO
FOGGIA	CASALVECCHIO DI P.	MACCHIA DI LENZA	COMPLESSO	RICONOSCIUTO
FOGGIA	CELENZA V.	VALLONE LA CUPA	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICONOSCIUTO
FOGGIA	LUCERA	OSPEDALE, SCUOLE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICONOSCIUTO
FOGGIA	LUCERA	CASTELLO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICONOSCIUTO
FOGGIA	ROCCHETTA S. ANTONIO	EX CANTINE PICCOLE	COMPLESSO	RICONOSCIUTO
FOGGIA	RODI GARGANICO	ZONA LUNGOMARE	SCIVOLAMENTO TRASLATIVO	RICONOSCIUTO
FOGGIA	S. MARCO LA CATOLA	CENTRO URBANO - CAVITA' SOTT.	COMPLESSO	RICONOSCIUTO
FOGGIA	S. MARCO LA CATOLA	CENTRO URBANO E AREE LIMITROFE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICONOSCIUTO
FOGGIA	VICO DEL GARGANO	CENTRO URBANO	CROLLO	RICONOSCIUTO
LECCE	CALIMERA		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
LECCE	CAMPI SALENTINA		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
LECCE	CARMIANO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
LECCE	CASTRO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
LECCE	CAVALLINO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
LECCE	COPERTINO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
LECCE	DISO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
LECCE	GALATINA		EVENTO METEOCLIMATICO	RICONOSCIUTO

Tabella 2A Fenomeni - Riconosciuto

9	
₹	
ž	
2	
8	
Ż	
•	
Ē	
Ē	
വ	
~	
Ě	
ř	
₹ Fen	
ř	
a za ren	

PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	TIPO DI DISSESTO	STATO DI EMERGENZA
LECCE	GUAGNANO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
LECCE	LEVERANO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
LECCE	NARDO'	•	EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
LECCE	PORTO CESAREO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
LECCE	SALICE SALENTINO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
LECCE	SOLETO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
LECCE	SQUINZANO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
LECCE	SURBO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
LECCE	TUGLIE		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
LECCE	UGENTO		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO
LECCE	VEGLIE		EVENTO ALLUVIONALE	RICONOSCIUTO

Nota: Relativamente al rischio (drauliocalluvione l'individuazione completa dei siti è stata falta secondo l'indicazione riportata nell'apposita relazione tecnica. L'elenco riportato nelal presente tabelta riguarda le schede ivi contenute.

3.2. Siti localizzati nei Comuni per i quali la Regione Puglia ha fatto richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza

In Tab. 2B è riportato l'elenco dei Comuni per i quali la Regione Puglia, con apposite delibera di Giunta Regionale ha richiesto, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, la dichiarazione dello stato d'emergenza, ai sensi dell'art.5 della Legge n.225/92.

TAB. 2B - SITI LOCALIZZATI NEI COMUNI PER I QUALI LA REGIONE HA FATTO RICHIESTA DELLA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA

PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA'	TIPO DI DISSESTO	STATO DI EMERGENZA
FOGGIA	ACCADIA	CONTRADA TOPOLE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
FOGGIA	ALBERONA	ZONA MUNICIPIO	COLAMENTO	RICHIESTO
FOGGIA	ALBERONA	LOCALITA' FORNACI	COMPLESSO	RICHIESTO
FOGGIA	ANZANO DI P.	CENTRO URBANO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
FOGGIA	ASCOLI SATRIANO	LOCALITA' FORNACI	CROLLO	RICHIESTO
FOGGIA	ASCOLI SATRIANO	VIA STAZIONE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
FOGGIA	ASCOLI SATRIANO	LOCALITA' POZZELLO	CROLLO	RICHIESTO
FOGGIA	BICCARI	LAGO COCUZZA	COLAMENTO	RICHIESTO
FOGGIA	BICCARI	LOCALITA' GIARDINO	COLAMENTO	RICHIESTO
FOGGIA	BOVINO	VIA CASSERO	COMPLESSO	RICHIESTO
FOGGIA	BOVINO	VIA SOTTO LE MURA	CROLLO	RICHIESTO
FOGGIA	BOVINO	VIA PESCHIERA	CROLLO	RICHIESTO
FOGGIA	CASTELLUCCIO V.	ZONA CIMITERO	COLAMENTO	RICHIESTO
FOGGIA	CASTELLUCCIO V.	VIA PORTA DEL POZZO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
FOGGIA	CASTELLUCCIO V.	LOCALITA' SPINELLE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
FOGGIA	CASTELNUOVO DELLA D.	LOCALITA' RIPA CAVALLINO	COLAMENTO	RICHIESTO
FOGGIA	CELLE S. VITO	VIA ROMA	COLAMENTO	RICHIESTO
FOGGIA	CHIEUTI	VERSANTE OVEST	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
FOGGIA	DELICETO	PIAZZA EUROPA	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
FOGGIA	FAETO	ZONA S. SALVATORE	COLAMENTO	RICHIESTO
FOGGIA	MONTELEONE DI P.	AIA DEL CARUSO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
FOGGIA	MOTTA MONTECORVINO	LOCALITA' LA BICOCCA	COMPLESSO	RICHIESTO
FOGGIA	MOTTA MONTECORVINO	LOCALITA' CIMITERO	COLAMENTO	RICHIESTO
FOGGIA	MOTTA MONTECORVINO	LOCALITA' SERRONE	COMPLESSO	RICHIESTO
FOGGIA	ORSARA DI P.	GROTTA S. MICHELE	SCIVOLAMENTO TRASLATIVO	RICHIESTO
FOGGIA	PANNI	LOCALITA' GIARDINO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
FOGGIA	PANNI	LOCALITA' MADONNA DEL BOSCO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
FOGGIA	PANNI	LOCALITA' SAN PIETRO	SCIVOLAMENTO TRASLATIVO	RICHIESTO
FOGGIA	PANNI	LOCALITA' CIMITERO	COMPLESSO	RICHIESTO
FOGGIA	PIETRAMONTECORVINO	LOCALITA' SAN PARDO	COMPLESSO	RICHIESTO
FOGGIA	PIETRAMONTECORVINO	TORRENTE TRIOLO	COMPLESSO	RICHIESTO
FOGGIA	PIETRAMONTECORVINO	CENTRO URBANO	COMPLESSO	RICHIESTO
FOGGIA	ROCCHETTA S. ANTONIO	LOCALITA' CASTELLO	CROLLO	RICHIESTO
FOGGIA	ROSETO VALFORTORE	VADANGILLO	COLAMENTO	RICHIESTO
FOGGIA	ROSETO VALFORTORE	ARIELLA	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
FOGGIA	SANT'AGATA DI PUGLIA	FORNACE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
FOGGIA	SERRACAPRIOLA	VALLONE DON CICCIO	COMPLESSO	RICHIESTO
FOGGIA	SERRACAPRIOLA	GREPPA PETRONIO	COMPLESSO	RICHIESTO
FOGGIA	TORREMAGGIORE	CENTRO URBANO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO

Tabella 2B Fenomeni - Richiesto

Tabella 2B Fenomeni - Richiesto

PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA	TIPO DI DISSESTO	STATO DI EMERGENZA
FOGGIA	TROIA	ZONA CISTERNONE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
FOGGIA	VOLTURARA APPULA	SAN MARIA DELLA SANITA'	COMPLESSO	RICHIESTO
FOGGIA	VOLTURARA APPULA	CENTRO ABITATO	COMPLESSO	RICHIESTO
FOGGIA	VOLTURARA APPULA	BOSCO S. ANTONIO	COMPLESSO	RICHIESTO
FOGGIA	VOLTURINO	GIARDINO	COLAMENTO	RICHIESTO
FOGGIA	VOLTURINO	BELVEDERE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
FOGGIA	VOLTURINO	FONTANA A MONTE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE	RICHIESTO
FOGGIA	VOLTURINO	VILLANELLA	COLAMENTO	RICHIESTO
FOGGIA	VOLTURINO	CROCELLE	COLAMENTO	RICHIESTO
FOGGIA	VOLTURINO	LAME	COLAMENTO	RICHIESTO

Nota: Relativamente al rischio idraulico-alluvione l'individuazione completa dei siti è stata fatta secondo l'Indicazione riportata nell'apposita relazione tecnica. L'elenco riportato nelat presente tabella riguarda le schede ivi contenute.

3.3. Siti localizzati nei Comuni per i quali le Amministrazioni in oggetto richiedono la dichiarazione dello stato di emergenza alla Regione Puglia, a fronte di un sopralluogo dell'esperto del Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (G.N.D.C.I.)

Sulla base delle segnalazioni di rischio idrogeologico effettuate dai singoli Comuni, colpiti da gravi fenomeni di dissesto idrogeologico, il Settore di Protezione Civile, seguendo la procedura per situazioni di dissesto idrogeologico dettata dal dipartimento della Protezione Civile e le indicazioni operative approvate con delibera di G.R. n.6974 del 17/12/96, richiede all'ufficio del Genio Civile di competenza di effettuare sopralluoghi nei territori comunali. L'ufficio del Genio Civile, relaziona sulla gravità dei disseti e successivamente se il caso lo richiede, il Settore di Protezione Civile predispone un sopralluogo congiunto di indagine con esperti del Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche. Tali esperti, esperiti gli accertamenti richiesti, evidenzieranno le situazioni di pericolo incombente per la pubblica e privata incolumità. Tale passo è propedeutico ai successivi passaggi per ottenere la dichiarazione dello stato d'emergenza.

In Tab. 2C è riportato l'elenco dei Comuni sul cui territorio è stato effettuato il sopralluogo degli esperti del G.N.D.C.I..

TAB. 2C - SITI LOCALIZZATI NEI COMUNI OGGETTO DI SOPRALLUOGO GNDCI ED IN FASE DI ACCERTAMENTO.

PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA'	TIPO DI DISSESTO
FOGGIA	ACCADIA	CENTRO URBANO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE
FOGGIA	ALBERONA	TUORO	COMPLESSO
FOGGIA	ALBERONA	AREA ASILO	COMPLESSO
FOGGIA	ALBERONA	VIA DELLE VIGNE	COMPLESSO
FOGGIA	BICCARI	CONTRADA CALCARE-VILLA	COLATE DETRITICHE
FOGGIA	CASTELLUCCIO DELLA D.	CIRNELLI	COLAMENTO
FOGGIA	CASTELLUCCIO V.M.	CANALE PONTE FREDDO	COLAMENTO
	CASTELNUOVO DELLA D.	CONTRADA S.LUCIA	COLAMENTO
FOGGIA	CELLE S. VITO	FONTANELLE	COLAMENTO
FOGGIA	CHIEUTI	BIVENTO	PIENE REPENTINE
	DELICETO	VICO IV FONTANELLE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE
FOGGIA	DELICETO	RIONE MOLO	CROLLO
FOGGIA	DELICETO	PENDICE GAVITELLO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE
FOGGIA	FAETO	LA FOCE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE
FOGGIA	FAETO	COSTA E VIA DUCA ABRUZZI	COLAMENTO
FOGGIA	MOTTA MONTECORVINO	POZZO BOVIERO	COLAMENTO
FOGGIA	ROCCHETTA S. ANTONIO	STRADA BOSCO DIFESA	COMPLESSO
FOGGIA	ROSETO V.F.	VADANGILLO	PIENE REPENTINE
FOGGIA	SAN MARCO LA CATOLA	STERPATO ALTO	COMPLESSO
FOGGIA	SANT'AGATA DI P.		EVENTO METEOCLIMATICO
FOGGIA	SANT'AGATA DI P.	CONTRADA GIZZOLI	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE
FOGGIA	SANTAGATA DI P.	CONTRADA TOFORA	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE

Nota: Relativamente al rischio idraulico-alluvione l'individuezione completa dei siti è stata fatta secondo l'indicazione riportata nell'apposita relazione fecnica. L'elenco riportato nelal presente tabella riguarda le schede ivi contenute.

3.4. Siti localizzati nei Comuni che, da comunicazioni dirette alla Regione, forniscono una valutazione dello stato dei luoghi

E' stato richiesto da parte dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, Settore Risorse Naturali e Difesa del Suolo della Regione Puglia, ad ogni Comune della Regione Puglia, ai sensi della legge n° 183/89 e n° 267/98, di segnalare la presenza di eventuali dissesti idrogeologici che possano creare una situazione di pericolo incombente per la pubblica e privata incolumità.

L'elenco di tali siti è riportato in tabella 2D.

TAB. 2D - SITI LOCALIZZATI NEI COMUNI E DA QUESTI SEGNALATI ALLA REGIONE

	OFANTO	PIENE DI CORSI D'ACQUA MAGGIORI
		EVENTO METEOCLIMATICO
		CROLLO
		EVENTO METEOCLIMATICO
	CENTRO ABITATO	CROLLO
	LAMA MONACHILE	CROLLO
	LOCONE	PIENE REPENTINE
	SAN GIORGIO	PIENE REPENTINE
	VALENZANO	EVENTO METEOCLIMATICO
	CENTRO STORICO	CROLLO
	0	EVENTO METEOCLIMATICO
		EVENTO METEOCLIMATICO
		EVENTO METEOCLIMATICO
	ROCCHIANO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE
		COLATE DETRITICHE
	VIA RIPA	COLAMENTO
	CANDELARO, CERVARO, CARAPELLE	PIENE DI CORSI D'ACQUA MAGGIORI
		EVENTO METEOCLIMATICO
	CERVARO	PIENE DI CORSI D'ACQUA MAGGIORI
		EVENTO METEOCLIMATICO
	MADONNA DELLE GRAZIE	COMPLESSO
	FOSSO DEL CAVALLO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE
	VIALE XXIV MAGGIO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE
	VIA FONTANELLE	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE
	FORTORE	EVENTO METEOCLIMATICO
	CENTRO URBANO	COMPLESSO
),	EVENTO METEOCLIMATICO
		EVENTO METEOCLIMATICO
	SCORCIACAPRA	COMPLESSO
		EVENTO METEOCLIMATICO
	TAMARILE	PIENE REPENTINE
	TORRENTE S. PIETRO	EVENTO METEOCLIMATICO
	FONTANELLA	EVENTO METEOCLIMATICO
	STRADA VITACCHIETA	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE
	COLLE CASTELLUCCIO	COLAMENTO
	MARINA DI CHIEUTI	CROLLO
		EVENTO METEOCLIMATICO
FOGGIA ISCHITELLA		EVENTO ALLUVIONALE

Tabella 2D Fenomeni - Siti segnalati

MONTE S. ANGELO LAVELLA, VANORO	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA'	TIPO DI DISSESTO
ORSARA DI P. LAVELLA, VANORO	FOGGIA	MONTE S. ANGELO		EVENTO METEOCLIMATICO
ORSARA DI P. PORTELLE	FOGGIA	ORSARA DI P.	LAVELLA, VANORO	EVENTO METEOCLIMATICO
ORSARA DI P. SERRA DELLA LAMIA	FOGGIA	ORSARA DI P.	PORTELLE	COLAMENTO
PANNI PANNI CASATO CELONI	FOGGIA	ORSARA DI P.	SERRA DELLA LAMIA	COMPLESSO
PIETRAMONTECORVINO TRIOLO	FOGGIA	PANNI	CASATO CELONI	COMPLESSO
ROCCHETTA S. ANTONIO SORGALLO	FOGGIA	PIETRAMONTECORVINO	TRIOLO	ALLUVIONI DI CONOIDE
ROCCHETTA S. ANTONIO BRELA	FOGGIA	ROCCHETTA S. ANTONIO	SORGALLO	COMPLESSO
RODI GARGANICO RODI GARGANICO SAN MARCO IN LAMIS SERRACAPRIOLA SERRACAPRIOLA SERRACAPRIOLA STORNARELLA ZONA S. ANTONIO LAVINARO LAVINARO LAVINARO LAVINARO STAZIONE DI CALINELLA ALEZIO ANDRANO STAZIONE DI CALINELLA ALEZIO ANDRANO MARTANO MARTANO MARTANO MARTANO MARTANO MICGIANO MICGIANO MICGIANO MICGIANO MICGIANO MICGIANO MICGIANO MICGIANO MICGIANO OTRANTO PRESICCE CENTRO STORICO SANTA CESAREA TERME SCORRANO SECCHIA CENTRO STORICO CASTELLANETA CENTRO STORICO CASTELLANETA CENTRO STORICO CASTELLANETA CENTRO STORICO CO MASSAFRA CENTRO STORICO CO SAN PIETRO IN LAMA	FOGGIA	ROCCHETTA S. ANTONIO	BRELA	COMPLESSO
SAN MARCO IN LAMIS	FOGGIA	RODI GARGANICO		EVENTO METEOCLIMATICO
SAN MARCO LA CATOLA LA CATOLA SAN NICOLA DI TREMITI ABBAZIA SERRACAPRIOLA STORNARELLA ZONA S. ANTONIO TROIA LAVINARO TROIA LAVINARO VICO DEL GARGANO STAZIONE DI CALINELLA VICO DEL GARGANO STAZIONE DI CALINELA VICO DEL GARGANO MELESIANO MINERVINO DI L. MORCIANO MINERVINO DI L. MORCIANO MINERVINO DI L. MORCIANO OTRANTO PRESICCE CENTRO STORICO SANTA CESAREA TERME CENTRO STORICO TIGGIANO TIGGIANO TIGGIANO CENTRO STORICO O GASTELLANETA CENTRO STORICO SAN PIETRO IN LAMA	FOGGIA	SAN MARCO IN LAMIS		EVENTO METEOCLIMATICO
SAN NICOLA DI TREMITI ABBAZIA	FOGGIA	SAN MARCO LA CATOLA	LA CATOLA	ALLUVIONI DI CONOIDE
SERRACAPRIOLA	FOGGIA	SAN NICOLA DI TREMITI	ABBAZIA	CROLLO
STORNARELLA TROIA TROIA TROIA TROIA ZONA S. ANTONIO TROIA LAVINARO VICO DEL GARGANO STAZIONE DI CALINELLA VICO DEL GARGANO STAZIONE DI CALINELLA VICO DEL GARGANO STAZIONE DI CALINELLA ALEZIO ANDRANO BOTRUGNO MARTANO MARTANO MICIANO MICIANO MICIANO CENTRO STORICO SANTA CESAREA TERME SCORRANO TIGGIANO CENTRO STORICO SANTA CESAREA TERME CENTRO STORICO TIGGIANO CASTELLANETA CENTRO STORICO TIGGIANO CENTRO	FOGGIA	SERRACAPRIOLA		COLATE DETRITICHE
TROIA TROIA ZONA S. ANTONIO TROIA LAVINARO LAVINARO VICO DEL GARGANO STAZIONE DI CALINELLA VICO DEL GARGANO STAZIONE DI CALINELLA ALEZIO ANDRANO BOTRUGNO CASTRIGNANO DEL C. MARTANO MELISSANO MIGGIANO MIGGIANO MINERVINO DI L. MORCIANO MINERVINO DI L. CENTRO STORICO SANTA CESAREA TERME CENTRO STORICO TIGGIANO CENTRO STORICO TIGGIANO CENTRO STORICO O CASTELLANETA CENTRO STORICO O MASSAFRA CENTRO STORICO SAN PIETRO IN LAMA	FOGGIA	STORNARELLA		EVENTO METEOCLIMATICO
TROIA LAVINARO LAVINARO VICO DEL GARGANO STAZIONE DI CALINELLA VICO DEL GARGANO STAZIONE DI CALINELLA ALEZIO ANDRANO BOTRUGNO CASTRIGNANO DEL C. MARTANO MELENDUGNO MELENDUGNO MINERVINO DI L. MARTANO MINERVINO DI L. MORCIANO OTRANTO PRESICCE CENTRO STORICO SANTA CESAREA TERME SCORRANO SANTA CESAREA TERME CENTRO STORICO O CASTELLANETA CENTRO STORICO O CASTELLANETA CENTRO STORICO O CASTELLANETA CENTRO STORICO O CASTELLANETA CENTRO STORICO O SAN PIETRO IN LAMA	FOGGIA	TROIA	ZONA S. ANTONIO	SCIVOLAMENTO ROTAZIONE
VICO DEL GARGANO STAZIONE DI CALINELLA	FOGGIA	TROIA	LAVINARO	COLAMENTO
VICO DEL GARGANO STAZIONE DI CALINELLA	FOGGIA	VICO DEL GARGANO		EVENTO METEOCLIMATICO
ALEZIO ANDRANO BOTRUGNO CASTRIGNANO DEL C. MARTANO MELENDUGNO MELISSANO MIGIANO MINERVINO DI L. MINERVINO DI L. MORCIANO OTRANTO PRESICCE SANTA CESAREA TERME SCORRANO SCORRANO SPECCHIA TIGGIANO O CASTELLANETA CENTRO STORICO O MASSAFRA CENTRO STORICO O SAN PIETRO IN LAMA	FOGGIA	VICO DEL GARGANO	STAZIONE DI CALINELLA	SCIVOLAMENTO TRASLATIVO
ANDRANO BOTRUGNO CASTRIGNANO DEL C. MARTANO MELISSANO MIGGIANO MINERVINO DI L. MINERVINO DI L. MINERVINO DI L. MINERVINO PRESICCE SANTA CESAREA TERME SCORRANO SCORRANO SPECCHIA TIGGIANO TIGGIANO CASTELLANETA CONTRO STORICO MASSAFRA CO SAN PIETRO IN LAMA	LECCE	ALEZIO		EVENTO ALLUVIONALE
BOTRUGNO	LECCE	ANDRANO		EVENTO ALLUVIONALE
CASTRIGNANO DEL C. MARTANO MELISSANO MIGGIANO MINGRIANO MINGRANO MINGRANO MARCIANO MARCIANO PRESICCE PRESICCE SANTA CESAREA TERME SCORRANO SCORRANO TIGGIANO TIGGIAN	LECCE	BOTRUGNO		EVENTO ALLUVIONALE
MARTANO MAELENDUGNO MELISSANO MELISSANO MIGGIANO MINERVINO DI L. MORCIANO CENTRO STORICO OTRANTO CENTRO STORICO PRESICCE CENTRO STORICO SANTA CESAREA TERME CENTRO STORICO SCORRANO CENTRO STORICO TIGGIANO CENTRO STORICO O CASTELLANETA CENTRO STORICO O MASSAFRA CENTRO STORICO O SAN PIETRO IN LAMA	LECCE	CASTRIGNANO DEL C.		EVENTO ALLUVIONALE
MELISSANO MELISSANO MIGGIANO MINERVINO DI L. MORCIANO CENTRO STORICO PRESICCE CENTRO STORICO PRESICCE CENTRO STORICO SANTA CESAREA TERME CENTRO STORICO SCORRANO CENTRO STORICO TIGGIANO CENTRO STORICO TIGGIANO CENTRO STORICO O CASTELLANETA CENTRO STORICO O SAN PIETRO IN LAMA CENTRO STORICO	LECCE	MARTANO		EVENTO ALLUVIONALE
MELISSANO MIGGIANO MINERVINO DI L. MORCIANO OTRANTO PRESICCE PRESICCE SANTA CESAREA TERME SCORRANO SPECCHIA TIGGIANO TIGGIANO TIGGIANO O CASTELLANETA CENTRO STORICO O MASSAFRA CENTRO STORICO SAN PIETRO IN LAMA	LECCE	MELENDUGNO		EVENTO ALLUVIONALE
MIGGIANO MIGGIANO MORCIANO CENTRO OTRANTO CENTRO STORICO PRESICCE CENTRO STORICO SANTA CESAREA TERME CENTRO STORICO SCORRANO CENTRO STORICO TIGGIANO CENTRO STORICO TO CASTELLANETA CENTRO STORICO TO SAN PIETRO IN LAMA CENTRO STORICO	LECCE	MELISSANO		EVENTO ALLUVIONALE
MINERVINO DI L. MORCIANO OTRANTO PRESICCE CENTRO STORICO SANTA CESAREA TERME CENTRO STORICO SCORRANO CENTRO STORICO TIGGIANO CENTRO STORICO TIGGIANO CENTRO STORICO TO CASTELLANETA CENTRO STORICO TO SAN PIETRO IN LAMA	LECCE	MIGGIANO		EVENTO ALLUVIONALE
MORCIANO MORCIANO OTRANTO CENTRO PRESICCE CENTRO STORICO SANTA CESAREA TERME CENTRO STORICO SPECCHIA CENTRO STORICO TIGGIANO CENTRO STORICO O CASTELLANETA CENTRO STORICO O SAN PIETRO IN LAMA CENTRO STORICO	LECCE	MINERVINO DI L.		EVENTO ALLUVIONALE
OTRANTO PRESICCE CENTRO STORICO SANTA CESAREA TERME CENTRO STORICO SCORRANO CENTRO STORICO TIGGIANO CENTRO STORICO O CASTELLANETA CENTRO STORICO O MASSAFRA CENTRO STORICO CO SAN PIETRO IN LAMA	LECCE	MORCIANO		EVENTO ALLUVIONALE
PRESICCE CENTRO STORICO SANTA CESAREA TERME CENTRO STORICO SCORRANO CENTRO STORICO TIGGIANO CENTRO STORICO O CASTELLANETA CENTRO STORICO O MASSAFRA CENTRO STORICO CO SAN PIETRO IN LAMA CENTRO STORICO	LECCE	OTRANTO		EVENTO ALLUVIONALE
PRESICCE CENTRO STORICO SANTA CESAREA TERME CENTRO STORICO SCORRANO CENTRO STORICO TIGGIANO CENTRO STORICO O CASTELLANETA CENTRO STORICO TO SAN PIETRO IN LAMA CENTRO STORICO	LECCE	PRESICCE		EVENTO ALLUVIONALE
SANTA CESAREA TERME SANTA CESAREA TERME SCORRANO CENTRO STORICO TIGGIANO CENTRO STORICO TO CASTELLANETA CENTRO STORICO TO SAN PIETRO IN LAMA CENTRO STORICO	LECCE	PRESICCE	CENTRO STORICO	CROLLO
SCORRANO CENTRO STORICO SPECCHIA CENTRO STORICO TIGGIANO CENTRO STORICO MASSAFRA CENTRO STORICO SAN PIETRO IN LAMA CENTRO STORICO	LECCE	SANTA CESAREA TERME		EVENTO ALLUVIONALE
SPECCHIA CENTRO STORICO TIGGIANO CASTELLANETA CENTRO STORICO MASSAFRA CENTRO STORICO SAN PIETRO IN LAMA	LECCE	SCORRANO		EVENTO ALLUVIONALE
TIGGIANO CASTELLANETA CENTRO STORICO MASSAFRA CENTRO STORICO SAN PIETRO IN LAMA	LECCE	SPECCHIA	CENTRO STORICO	CROLLO
CASTELLANETA CENTRO STORICO MASSAFRA CENTRO STORICO SAN PIETRO IN LAMA	LECCE	TIGGIANO		EVENTO ALLUVIONALE
MASSAFRA CENTRO STORICO SAN PIETRO IN LAMA	TARANTO	CASTELLANETA	CENTRO STORICO	CROLLO
SAN PIETRO IN LAMA	TARANTO	MASSAFRA	CENTRO STORICO	CROLLO
	TARANTO	SAN PIETRO IN LAMA		EVENTO ALLUVIONALE

Nota: Relativamente al rischio Idraulico-alluvione l'individuazione completa dei siti è stata fatta secondo l'indicazione riportata nell'apposita relazione tecnica. L'elenco riportato nelal presente tabella riguarda le schede ivi contenute.

Tabella 2D Fenomeni - Siti segnalati

4. Conclusioni

Sulla base della documentazione disponibile e degli studi effettuati dagli organismi scientifici di supporto all'attività di pianificazione dell'Assessorato ai LL.PP. Ufficio Difesa del Suolo, il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale, riunitosi in data 18-19 ottobre 1999, ha preso atto che nell'ambito di tutti i siti classificati a rischio "molto elevato" (R4), non è possibile formulare una ulteriore graduatoria di pericolosità per gli stessi.

Al fine di ottemperare agli adempimenti previsti dalla L. 267/98 e dalla L. 226/99, e cioè predisporre il Piano straordinario per l'assetto idrogeologico entro il 30 ottobre 1999; tenendo conto che le disponibilità finanziarie ad oggi non consentono l'esecuzione di tutti gli interventi necessari, il Comitato Tecnico ha formulato i criteri per la definizione degli interventi da includere nella prima fase di finanziamento.

I criteri utilizzati sono i seguenti:

- 1. considerare i siti per i quali è stato pronunciato lo stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della L. 225/92 da parte del Dipartimento della Protezione Civile del Ministero degli Interni, con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- 2. considerare i siti per i quali è stato richiesto lo stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della L. 225/92 da parte della Giunta Regionale, con apposito provvedimento;
- 3. considerato che il rischio deriva dal prodotto della pericolosità come probabilità di accadimento per la vulnerabilità delle aree soggette a tale evenienza, si è ritenuto opportuno dare priorità alle frane;
- 4. in base al criterio n.3 si è attribuita vulnerabilità massima ai siti che interessano direttamente i centri abitati;
- 5. tenere in massima considerazione le situazioni che possono investire edifici strategici e/o servizi di area e situazioni ritenute strategiche.

Alla luce dei criteri summenzionati e delle risorse disponibili ai fini della protezione idrogeologica, è stato predisposto il seguente elenco di interventi ritenuti urgenti.

Il carattere chiaramente emergenziale del piano straordinario, teso a risolvere situazioni note ed improcrastinabili, in presenza di limitate risorse tende ad escludere interventi a caratteri strutturali di grandi dimensioni o di area vasta.

Tabella 3 – Riepilogo elenco interventi prioritari

Tab. 3A -	Dissesti idrogeologici di centri urbani con "edifici/situazioni strategiche" per le quali è stato riconosciuto lo stato di emergenza	£.	12.500.000.000
Tab. 3B -	Dissesti idrogeologici di centri urbani con "edifici/situazioni strategiche" per le quali è stato richiesto lo stato di emergenza	£.	12.900.000.000
Tab. 3C -	Dissesti idrogeologici di centri urbani per i quali è stato riconosciuto lo stato di emergenza con "edifici e/o situazioni strategiche"	£.	8.046.925.000
Tab. 3D -	Dissesti idrogeologici di centri urbani per i quali è stato richiesto lo stato di emergenza	£.	20.700.000.000
	Totale investimento	£.	54.146.925.000

Gli interventi non inseriti nel precedente elenco, e che comunque hanno grado di pericolosità R4, sono da includere nella programmazione successiva degli stessi a valere sulle risorse finanziarie che si renderanno disponibili.

TABELLA 3A - Dissesti idrogeologici

TAB. 3A - D'ssesti Arogeologici di centri urbani con "edifici/situazioni strategiche" per i quali è stato riconosciuto lo stato di emergenza.

÷.	PROVINCIA	COMUNE	BACINO	INTERVENTO	EDIFICI/SITUAZIONI STRATEGICHE	STATO DI EMERGENZA
1	FOGGIA	CASALVECCHIO DI P.		DISSESTO CENTRO URBANO SCUOLA MATERNA 'S. LUCIA"	SCUOLA MATERNA "S. LUCIA"	RICONOSCIUTO
2	FOGGIA	LUCERA	REGIONALE	DISSESTO CENTRO URBANO OSPEDALE - SCUOLA MEDIA	OSPEDALE - SCUOLA MEDIA	RICONOSCIUTO

۳.
ڃ
Ξ,
픚
×
×
ŏ
⋍
.≌
≔
ŝ
ă
ŭ
ä
ш
ı,
A-
3A -
4 3A -
LA 3A -
LLA 3A -
ELLA 3A -
BELLA 3A -
ABELLA 3A -

PROWEDIMENTO	PROCEDIMENTO COSTO PROGRAMMATO	COSTI SOSTENITI	COSTODA SOSTENERE
DPCM 24/07/98	L. 1.000.000.000	1	L. 1.000.000.000
DPCM 24/07/99	L. 40.000.000.000	11	L. 11.500.000.000
		Totale investimento	L. 12.500.000.000

TABELLA 3B - Dissesti idrogeologici

STATO DI EMERGENZA RICHIESTO RICHIESTO RICHIESTO RICHIESTO RICHIESTO RICHIESTO RICHIESTO RICHIESTO RICHIESTO MUNICIPIO/SCUOLE/CASA RIPOSO/PP.TT. MUNICIPIO/SCUOLE/CASERMA CC. SCUOLA MATERNA/CASA DI RIPOSO CURIA VESCOVILE - ASILO SCUOLA MEDIA - COLONIA ESTIVA SCUOLE/UFFICI PUBBLICI/CULTO INVASO PRETURA/CASERMA CC. DISSESTO CENTRO URBANO REGIONALE REGIONALE FORTORE REGIONALE FORTORE REGIONALE REGIONALE FORTORE MOTTA MONTECORVINO PIETRA MONTECORVINO CASTELLUCCIO V.M. S. AGATA DI P. VOLTURARA A. ANZANO DI P. ALBERONA PANNI PROVINCIA FOGGIA FOGGIA FOGGIA FOGGIA FOGGIA FOGGIA FOGGIA 9 FOGGIA

EDIFICI/SITUAZIONI STRATEGICHE TAB. 3B - Dissesti ;Jrogeologici di centri urbani con "edifici/situazioni strategiche" per i quali è stato richiesto lo stato di emergenza. BACINO COMUNE

.ਹ
₽.
읖
မ
Ď
Ħ
.≌
S
ĕ
<u>86</u>
1
3B
~
ב
111
111

PROVVEDIMENTO	COSTO PROGRAMMATO	COSTI SOSTENUTI	COSTO DA SOSTENERE
DEL. G.R. 1166 3/8/99	000:000:002	11	L. 700.000.000
DEL. G.R. 1166 3/8/99	L. 1.500.000.000	ы	L. 600.000.000
DEL. G.R. 1166 3/8/99	R.000.000.000	ıı	L. 2.000.000.000
DEL. G.R. 233 16/3/99	L. 11.000.000.000	n	L. 2.500.000.000
DEL. G.R. 1166 3/8/99	L. 4.000.000.000	ii	L. 1.500.000.000
DEL. G.R. 1166 3/8/99	L. 27.000.000.000	=	3.000.000.000
DEL. G.R. 4245 23/12/98	2.000.000.000	11	L. 300,000.000
DEL. G.R. 4245 23/12/98	300.000.000	Ш	T. 300.000.000
DEL. G.R. 233 16/3/99	L. 5.000.000.000	11	L. 2.000.000.000
		Totale investimento	L. 12.900.000.000

TABELLA 3C - Dissesti idrogeologici

TAL. 3C - Dissesti idrogeologici di centri urbani per i quali è stato riconosciuto lo stato di emergenza con edifici e situazioni strategiche.

ZUM.	NUM. PROVINCIA	COMUNE	BACINO	INTERVENTO	EDIFICI/SITUAZIONI STRATEGICHE
	FOGGIA	CARLANTINO	FORTORE	DISSESTO ABITATO E ZONE LIMIT. DIGA DI OCCHITO	DIGA DI OCCHITO
2	2 FOGGIA	CASALNUOVO M.RO	FORTORE	DISSESTO CENTRO URBANO	SEDE COMUNITA' MONT /CHIESA MADRE
8	3 FOGGIA	CASALVECCHIO DI P.	FORTORE	DISSESTO CENTRO URBANO	CIMITERO
4	FOGGIA	CELENZA VAL.RE	FORTORE	DISSESTO CENTRO URBANO	CIMITERO
2	5 FOGGIA	RODI G.CO	REGIONALE	DISSESTO CENTRO URBANO	UFFICI PUBBLICI
9	6 FOGGIA	SAN MARCO LA CATOLA FORTORE	FORTORE	DISSESTO CENTRO URBANO	UFFICI PUBBLICI
7	FOGGIA	ROCCHETTA S.A.	OFANTO	DISSESTO FRANOSO	CIRCONVALLAZIONE

.22
.≃
◡
0
ᅐ
ă
õ
õ
ਹ
:=
==
×
×
**
.≚
\Box
- 1
\mathbf{C}
⋇
• •
⋖
_
긥
ш
띪
ш

STATO DI EMERGENZA	PROVVEDIMENTO	COSTO PROGRAMMATO	COSTI SOSTENUTI	COSTO DA SOSTENERE
RICONOSCIUTO	DPCM 24/07/98	L. 6.000.000.000	1	1.000.000.000
RICONOSCIUTO	DPCM 24/07/98	P. 8.000.000.000	II:	1.000.000.000
RICONOSCIUTO	DPCM 24/07/98	J. 3.800.000.000	11	L. 800.000.000
RICONOSCIUTO	DPCM 24/07/98	L. 5.500.000.000	18	1.000.000.000
RICONOSCIUTO	DPCM 17/04/96	L. 2.500.000.000	11	L. 1.600.000.000
RICONOSCIUTO	DEL G.R. 233 16/03/99	L. 2.500.000.000	14	1.500.000.000
RICONOSCIUTO	DPCM 24/07/98	L. 14.000.000.000	il	L. 1.146.925.000
			Totale investimento	L. 8.046.925.000

TABELLA 3D - Dissesti idrogeologici

EDIFICI/SITUAZIONI STRATEGICHE ABITAZIONI PRIVATE
ABITAZIONI PRIVATE
ABITAZIONI PRIVATE
ABITAZIONI PRIVATE
SANTUARIO S. MICHELE ABITAZIONI PRIVATE INFRASTRUTTURA DISSESTO CENTRO URBANO BACINO SACCIONE REGIONALE REGIONALE REGIONALE REGIONALE REGIONALE FORTORE REGIONALE REGIONALE REGIONALE REGIONALE REGIONALE REGIONALE REGIONALE FORTORE FORTORE FORTORE CASTELNUOVO DELLA D. MONTELEONE DI P. ASCOLI SATRIANO TORREMAGGIORE COMUNE SERRACAPRIOLA CELLE SAN VITO ROSETO VAL.RE S. AGATA DI P. ORSARA DI P. VOLTURINO DELICETO BICCARI BOVINO CHIEUTI FAETO PANN PROVINCIA FOGGIA 17 FOGGIA FOGGIA 19 LECCE NOM. 4 15

TAB. 3D - Dissesti idrogeologici di centri urbani per i quali è stato richiesto lo stato di emergenza.

ogici
drogeol
sesti id
D - Dis
LA3
TABEL

STATO DI EMERGENZA	PROVVEDIMENTO	COSTO PROGRAMMATO	COSTI SOSTENUTI	COSTO DA SOSTENERE
RICHIESTO	DEL. G.R. 4245 23/12/98	L. 4.500.000.000	#	1.000.000.000
RICHIESTO	DEL. G.R. 4245 23/12/98	L. 4.410.000.000	11	L. 1.800.000.000
RICHIESTO	DEL. G.R. 554 18/05/99	L. 20.000.000.000	11	L. 1.000.000.000
RICHIESTO	DEL. G.R. 554 18/05/99	L. 1.700.000.000	1	L. 800.000.000
RICHIESTO	DEL. G.R. 1166 03/08/99	L. 600.000.000	=	L. 500.000.000
RICHIESTO	DEL. G.R. 1166 03/08/99	L. 3.500.000.000		L. 1.000.000.000
RICHIESTO	DEL. G.R. 1166 03/08/99	L. 3.600.000.000	11	L. 800.000.000
RICHIESTO	DEL. G.R. 554 18/05/99	L. 7.000.000.000	И	L. 1.000.000.000
RICHIESTO	DEL. G.R. 4245 23/12/98	L. 7.000.000.000	H	L. 1.000.000.000
RICHIESTO	DEL. G.R. 1166 03/08/99	L. 2.500.000.000	H	L. 800.000.000
RICHIESTO	DEL. G.R. 1166 03/08/99	L. 600.000.000	ř.	L. 2.000.000.000
RICHIESTO	DEL. G.R. 554 18/05/99	L. 13.750.000.000	Iå	L. 2.000.000.000
RICHIESTO	DEL. G.R. 1166 03/08/99	L. 2.000.000.000	10	1.000.000.000
RICHIESTO	DEL. G.R. 1166 03/08/99	L. 3.500.000.000	11	1.000.000.000
RICHIESTO	DEL. G.R. 4245 23/12/98	L. 2.000.000.000	111	L. 1.000.000.000
RICHIESTO	DEL. G.R. 554 18/05/99	L. 1.500.000.000	11	L. 800.000.000
RICHIESTO	DEL. G.R. 4245 23/12/98	L. 700.000.000	II	L. 700.000.000
RICHIESTO	DEL. G.R. 554 18/05/99	L. 4.000.000.000	11	1.000.000.000
RICONOSCIUTO	DCPM 29/04/92	L. 2.468.000.000	IJ	L. 1.500.000.000
			Totale investimento	L. 20.700.000.000

ALLEGATO "B"

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

Legge 18 maggio 1989, n.183
COMITATO ISTITUZIONALE

Verbale n. 3

L'anno millenovecentonovantanove il giorno venti del mese di ottobre alle 11.30, presso la sede dell'Assessorato regionale ai LL.PP. (sala CRTA) - Via Dalmazia 70, Bari, si è riuniti, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale, su convocazione del Presidente con nota n. 4960/RN del 14.10.99, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione verbale seduta precedente
- 2. D.L. 180/98 Approvazione Piano straordinario di individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico ed idraulico (prima fase)
- 3. Situazione di Canosa di Puglia
- 4. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- -Dott. Felice Amodio, Assessore ai LL.PP. e Difesa del suolo (Presidente)
- -Avv. Roberto Ruocco, con delega al Presidente Amodio
- -Dott. Mario De Cristofaro, con delega al Presidente Amodio
- -Paolo Rotondo, Delegato Presidente Amministrazione provinciale Bari
- -Dott Colangione, Delegato Presidente Amministrazione provinciale Foggia
- -Dott. Luca, Delegato Presidente Amministrazione provinciale Lecce.

Sono presenti il dott. Domenico Piscardi e l'ing. Francesco Di Leo quali Segretari Generali dell'Autorità di bacino.

Il Presidente dott. Felice Amodio, dopo aver salutato i componenti del Comitato Istituzionale, constatata la presenza del numero legale, riferisce:

che con decreto legge n. 180/98 convertito nella legge 3 agosto 1998 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (D.L. 132/99 convertito nella legge 13 luglio 1999 n. 226) prevede che le Autorità di bacino nazionali, interregionali e le Regioni per i restanti bacini regionali, adottano, ove non si fosse provveduto, i Piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico, redatti ai sensi del comma 6 ter dell'art. 17 legge 183/89.

Tali Piani devono contenere, in particolare, l'individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e adottati entro il 30 giugno 1999.

Il decreto legge 13 maggio 1999 n. 132, recante "interventi urgenti in materia di protezione civile" convertito nella legge 3 agosto 1999 n. 226 prevede che entro il 30 ottobre 1999, le Autorità di bacino nazionali, interregionali e le Regioni adottino Piani straordinari di bacino diretti a rimuovere le situazioni a rischio molto elevato (R4), redatti anche sulla base delle proposte delle Regioni e degli Enti locali.

Avendo la Regione Puglia sottoscritto, prima della costituzione dell'Autorità di bacino regionale, apposite convenzioni, con l'Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR di Bari, il Dipartimento di Geologia e Geofisica dell'Università degli Studi di Bari, il Dipartimento di Ingegneria delle acque del Politecnico di Bari e con l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali di Bari, per le attività connesse alla redazione del Piano di bacino

regionale, con nota n. 762/SP del 10.9.99, questa Presidenza ha chiesto agli Organismi innanzi citati la disponibilità a collaborare con l'Ufficio Difesa del Suolo per l'individuazione e la perimetrazione delle aree ad "elevato rischio".

I suddetti Organismi hanno manifestato la disponibilità a tale collaborazione.

A questo punto il Presidente invita i rappresentanti degli Organismi scientifici ad illustrare e. relazionare, ognuno per la propria parte, il contenuto del lavoro fin qui svolto.

I relatori precisano che i Piani stralcio devono ricomprendere prioritariamente le aree a rischio idrogeologico per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992 n. 225. mentre, i Piani straordinari devono contenere, in particolare, l'individuazione e la perimmetrazione delle aree a rischio idrogeologico "molto elevato" per l'incolumità delle persone e per la sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale (R4).

Dai diversi interventi emerge che il lavoro svolto, in questa prima fase, ha riguardato la elaborazione e la redazione dei seguenti studi:

- relazione tecnica
- relazione geologica
- n. 110 schede delle aree a livello di rischio di frana "molto elevato" (R4)
- relazione idraulica
- n. 87 schede delle aree a livello di rischio idraulico "molto elevato" (R4)
- n. 2 cartografie in scala 1:350.000 dell'intero territorio regionale
- schede di sintesi delle relazioni redatte dagli esperti G.N.D.C.I.

I criteri adottati hanno riguardato l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico, idraulico e da frana, delimitando le aree ove esiste un rischio "molto elevato" per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle principali infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni al patrimonio ambientale.

L'attività conoscitiva è stata, quindi, mirata a delineare un quadro delle situazioni sottoposte a rischio idrogeologico riconoscibili al momento; al fine di raccogliere maggiori informazioni sono state utilizzate schede informative di rilevazione e censimento dei fenomeni franosi ed alluvionali elaborate dai Comuni pugliesi e dai soggetti interessati, che hanno ottemperato ad una specifica richiesta dell'Ufficio Difesa del Suolo.

I siti a rischio idrogeologico molto elevato così individuati presenti sull'intero territorio regionale, sono stati successivamente suddivisi in varie classi di priorità.

In relazione a quanto illustrato e nel definire il programma degli interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico, i componenti del Comitato Tecnico hanno indicato i criteri, con priorità per quelli interventi relativi alle aree per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, ai sensi dell'art. 5 della legge 225/92, al fine di ripartire le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per il biennio 1999-2000 dal Ministero dell'Ambiente.

Tali criteri possono, pertanto, riassumersi in:

- interventi per rischio di frana piuttosto che per quelli per rischio idraulico;
- situazioni di rischio e non per Comuni;
- situazioni strategiche ove esistono centri servizi (ospedali, scuole, municipi, etc.)

Il Comitato Istituzionale condivide e fa propri i criteri definiti dal Comitato Tecnico per programma di finanziamento ed ha ritenuto che si dovrà tener conto anche degli interventi

glà parzialmente finanziati nell'ambito dei bacini idrografici di rilievo regionale e interregionale.

Il Comitato ritiene, inottre di insortre nell'elenco degli interventi ritenuti prioritari e da sottoporre a finanziamento gli interventi di Presicce (Le) relativo ad una infrastruttura pubblica e di Rocchetta S. A. (Fg) relativo ad una firanzia.

Il Comitato istituzionale condivide l'opportunità date le circostanze, di trasferire risorse finanziarie per lire 5.000.000.000, rivenienti da economie ex lege 183/89 - programma 1969-91, per interventi urgenti relativi a movimenti francsi verificatesi nei Comuni di Canosa di P. per lire 3.500.000.000 e nei Comune di Presicce per lire 1.500.000.000.

I Segretari dott. D. Piscerdi Ing. F. Di Leo

> Il Presidente dott E/Amodic



PROGRAMMA INTERVENTI URGENTI DA FINANZIARSI CON LE RISORSE DI CUI ALLE LEGGI N. 267/98 E N. 226/99

COMUNI	1999	2000	70741
		2000	TOTALI
CASALVECCHIO	1.000.000.000		4 000 000 000
LUCERA	5.350,220,000	6.149.780.000	1.000.000.000
ALBERONA	700.000.000	0.149.780.000	11.500.000.000
ANZANO	600.000.000		700.000.000
CASTELLUCCIO V.	2.000.000.000		600.000.000
MOTTA MONT.	2.500.000,000		2.000.000.000
PANNI	2.500.000.000		2.500.000.000
PIETRA MONT.		1.500.000.000	1.500.000.000
S. AGATA	200 000 000	3.000.000.000	3.000.000,000
TROIA	300.000.000		300.000.000
VOLTURARA	300.000.000		300.000,000
ROCCHETTA	2.000.000.000		2.000.000.000
		1.146.925,000	1.146.925.000
CARLANTINO		1.000.000.000	1.000.000.000
CASALNUOVO M.	1.000.000.000		1.000.000.000
CASALVECCHIO		800.000.000	800.000.000
CELENZA		1.000.000.000	1.000.000.000
RODI G.	1.600. 000 .000		1.600.000.000
S. MARCO LA C.		1.500.000.000	1.500.000.000
PRESICCE	1.500.000.000		1.500.000.000
ACCADIA	1.000.000.000		1.000.000.000
ANZANO		1.800.000.000	1.800.000.000
ASCOLI S.	1.000.000.000		1.000.000.000
BICCARRI		800.000.000	800.000.000
BOVINO	500.000.000	1.	
CASTELNUOVO D.	1.000.000.000	1 .	500.000.000
CELLE S. VITO		800,000,000	1.000.000.000
CHIEUTI	1.000.000.000	000.000.000	800.000.000
DELICETO		1.000.000.000	1.000.000.000
FAETO		800.000.000	1.000.000.000
MONTELEONE		2.000.000.000	800.000.000
ORSARA	1.000.000.000		2.000.000.000
PANNI	1.000.000.000	1.000.000.000	2.000.000.000
ROSETO V		1.000.000.000	1.000.000.000
S.AGATA	1.000.000.000	1.000.000,000	1.000.000.000
SERRACAPRIOLA			1.000.000.000
TORREMAGGIORE	800.000.000		800.000.000
VOLTURINO		700.000.000	700.000.000
		1.000.000.000	1.000.000,000
TOTALE	26.150.220.000	27.996.705.000	54.146.925.000

EL PRESENTE ALLEGATO LINICO É COMPOSTO DI D. d3 FACCIATEGNETI





